

Giugno 2006



Castel Franco *informa*



El Tabaro - Giugno 2006 - n. 5 anno XXI - Sped. in abb. Post 45% - art. 2 comma 20/b - Lg. 662/96 - Filiale Treviso - Contiene I.R.

Il Gonfalone di Castel Franco Veneto ha festeggiato i 40 anni.

I 40 anni del gonfalone di Castelfranco Veneto

Il 18 aprile 2006 il gonfalone di Castelfranco Veneto ha festeggiato i 40 anni!

Il gonfalone, che riproduce lo stemma del Comune su tela di raso avorio di metri uno per due, è stato adottato con deliberazione del Consiglio Comunale di Castelfranco Veneto n. 45 del 18 aprile 1966.

Il Comune di Castelfranco Veneto, elevato al rango di Città il 5 novembre 1860 con sovrana risoluzione dell'Imperatore d'Austria Francesco Giuseppe, con Decreto Ministeriale del 30 agosto 1910 fu autorizzato a servirsi dello stemma così composto: "Scudo rosso, contornato da aurei arabeschi, inquadrato da una croce argentea; nel campo superiore a sinistra ed in quello inferiore a destra il leone d'oro di San Marco; nel campo superiore a destra ed in quello inferiore a sinistra una stella d'oro".

Nonostante il valore simbolico e rappresentativo di indiscussa importanza del gonfalone, che è la



*Il Sindaco
Maria Gomierato*

bandiera di una città, il Comune non aveva però provveduto, in quell'occasione, a dotarsene.

Nel 1966, il Consiglio Comunale ha ritenuto necessario, per il prestigio e l'importanza storica, artistica ed urbanistica del Comune, che anche la Città di Castelfranco Veneto, che vanta nobilissime tradizioni, fosse dotata come

molte altre città d'Italia del proprio gonfalone, anche ai fini della rappresentanza nelle varie cerimonie.

Ha approvato pertanto l'adozione del proprio gonfalone, e in data 18 aprile ha autorizzato l'allora Sindaco avv. Gino Sartor a inoltrare la domanda di concessione all'Ufficio Araldico presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri di Roma, delegando la Giunta Comunale alla determinazione delle caratteristiche dello stesso e a disporre l'acquisto.

Il gonfalone è l'emblema del Comune e rappresenta unitariamente tutta la comunità. Esso viene custodito nella Sala Consiliare e di norma è presente alle manifestazioni civili, patriottiche, religiose, commemorative e di tipo umanitario e solidaristico.

Il gonfalone, per Statuto, deve essere sempre accompagnato dal Sindaco o da chi lo rappresenta, deve essere sorretto da un Portagonfalone e scortato da due Vigili in alta uniforme.

Sommario

Informiamo i Signori Lettori che "Castelfranco Informa" esce nel 2006 a partire dal solo numero di Giugno, per le disposizioni normative stabilite dall'art. 9, comma 1, della legge 22 febbraio 2000, n. 28 che impongono alle Pubbliche Amministrazioni il divieto di svolgere attività di comunicazione in occasione delle consultazioni elettorali e precisamente dalla data di convocazione dei comizi elettorali fino alla chiusura delle operazioni di voto. Quest'anno ci sono stati due appuntamenti importanti: le elezioni politiche del 10/11 aprile e le elezioni provinciali del 28/29 maggio che hanno costretto a ritardare la pubblicazione del notiziario comunale.

URBANISTICA	7
LAVORI PUBBLICI	8 - 9
SOCIALE	10 - 12
CULTURA	13 - 17
SPORT	18 - 20
BILANCIO	21
AMBIENTE	22 - 23
CONSIGLIO COMUNALE	24 - 25
GRUPPI CONSILIARI	26 - 30

I Sindaci della Castellana fanno squadra

I Sindaci dei 7 Comuni della Castellana: Altivole, Castelfranco Veneto, Castello di Godego, Loria, Resana, Riese Pio X e Veduggio con i rappresentanti delle Associazioni di categoria: ARCA-CNA, Artigianato Trevigiano, ASCOM, Confartigianato, Confesercenti, Federazione Coltivatori diretti, Confederazione Italiana Agricoltori, Coltivatori della Castellana e Unindustria Treviso hanno deciso di dare il via a un Piano Strategico della Castellana da inquadrare nel Piano Regionale di Sviluppo e nel Piano Strategico Provinciale.

Precedentemente, progetti come questo erano previsti solo nelle aree con problemi di deindustrializzazione o spopolamento. Ora i Comuni sono tutti alla pari: la Regione ha voluto dare facoltà ai Patti Territoriali di evolvere in strumento di programmazione del territorio come Intesa Programmatica d'Area rivolti non solo sul versante dello sviluppo economico, cioè degli insediamenti produttivi e della viabilità, ma su una sfera di intervento più ampia.

A partire dal 2007 si potranno sfruttare anche risorse comunitarie e saranno favoriti territori abituati a progettare insieme. È necessario quindi fare squadra e massa critica per affrontare i problemi del nostro sistema di sviluppo passando, nella Castellana, da una fase di iniziative attuate attraverso azioni occasionali di Comuni associati, a una struttura riconosciuta a livello legislativo regionale, l'IPA della Castellana.

Il programma operativo prevede inizialmente la diffusione di informazioni e conoscenze, nonché la sensibilizzazione degli operatori locali sull'Intesa Programmatica d'Area quale strumento utilizzabile per la promozione di un nuovo processo di sviluppo locale in linea



*IPA della Castellana:
incontro dei Sindaci e delle Associazioni di categoria.*

anche con la programmazione comunitaria 2007-2013.

La fase successiva prevede la definizione dell'area geografica d'intervento secondo criteri di omogeneità attinenti le caratteristiche geomorfologiche, storiche e socio-economiche e la definizione dei partners locali, ossia l'individuazione degli "attori" dello sviluppo locale da coinvolgere.

La terza fase prevede la diagnosi socio-economica territoriale e la rilevazione della dotazione infrastrutturale tramite questionari da somministrare ai Comuni.

Saranno quindi individuati le idee-forza e gli obiettivi di sviluppo condivisi a livello locale, le linee di intervento e le azioni plurisettoriali necessarie per risolvere i problemi fondamentali dell'area e per il raggiungimento dei risultati attesi. Soggetti importanti per un quadro completo della ricerca saranno gli operatori economici, le Associazioni sindacali e di categoria, gli Istituti di Credito, le Scuole, gli Enti e le Istituzioni del territorio, le Associazioni e il No-profit.

Il quadro complessivo dovrà integrare la programmazione regionale, provinciale e locale, mettendo

tutti i soggetti istituzionali intorno a un Tavolo di concertazione.

Verranno infine individuati gli investimenti pubblici necessari e si concluderà con la stesura e valutazione del Documento programmatico d'area approvato.

L'elaborazione di questa importante ricerca per l'area castellana è prevista nell'arco di otto mesi e da qui potrà partire un programma operativo sui diversi ambiti di intervento previsti.

Dagli incontri finora effettuati è emersa la volontà di concertare uno sviluppo territoriale basato su una visione comune di intervento, con una stretta collaborazione fra i Comuni così da portare avanti progetti concreti di valenza e operatività sovracomunale sfruttando le possibili sinergie, le risorse e le potenzialità comuni. Al "tavolo di lavoro" saranno partners tutti gli attori del territorio, dalle rappresentanze sindacali, all'Università, agli Istituti di Credito, alle Scuole, alle Cooperative, all'USSL...

Notevole è la determinazione perchè fare sistema, creando una rete forte nell'area castellana, significa dare nuove prospettive di sviluppo al nostro territorio.

Il Difensore Civico: un servizio sovracomunale

I Comuni di Castelfranco Veneto, Castello di Godego, Loria, Resana e Vedelago avranno un Difensore Civico sovracomunale per i prossimi 5 anni ed hanno confermato l'incarico alla dottoressa Gabriella Folliero che già aveva ricoperto questo ruolo fino al 2005.

La dottoressa Folliero sarà presente un giorno la settimana a Castelfranco Veneto e un giorno ogni 2 settimane negli altri Comuni.

Chi è il Difensore Civico

- è un'autorità amministrativa indipendente, preposta alla composizione in via bonaria delle controversie fra il cittadino e la Pubblica Amministrazione;
- è il garante dell'imparzialità e del buon andamento dell'attività dei Comuni;
- la sua utilità è duplice: da una parte, è un aiuto per i cittadini che possono rivolgersi a lui per segnalare abusi, carenze, negligenze e ritardi, dall'altra, è uno stimolo per la stessa Pubblica Amministrazione che, attraverso le segnalazioni dei cittadini, può individuare punti di debolezza della propria struttura e porvi rimedio.

Differenza col Giudice di Pace

Il Difensore Civico non va confuso con il giudice di Pace, che è un giudice onorario, istituito al posto dei soppressi uffici dei giudici conciliatori con competenze nelle seguenti controversie minori in materia civile, insorte dopo il primo Maggio 1995:

1. beni mobili (cose, somme di denaro, servizi, ecc.) di valore non superiore a 5 milioni di lire (Euro 2.582,29).
2. risarcimento dei danni prodotti dalla circolazione di veicoli e natanti, fino a 30 milioni di lire (Euro 15.493,71).
3. rapporti di vicinato (apposizione di termini, osservanza delle distanze stabilite dalla legge, dai regolamenti e dagli usi riguardo al piantamento di alberi e siepi, regole condominiali, esalazioni, numeri, immissioni di fumo, ...).

I compiti del Difensore Civico

Spetta al Difensore Civico verificare, su richiesta dei cittadini o di propria iniziativa:

- il regolare svolgimento delle azioni e delle pratiche amministrative presso l'amministrazione comunale;
- il regolare svolgimento delle azioni e delle pratiche amministrative presso le aziende speciali, le istitu-



La dottoressa
Gabriella Folliero

zioni, i consorzi e simili, nonché presso gli enti e le aziende dipendenti.

Cosa può fare il Difensore Civico

- esamina la richiesta del cittadino e lo informa circa la possibilità (o impossibilità) di riceverlo;
- verificata la sua competenza, istruisce ed approfondisce il caso sentendo gli uffici competenti sul comportamento da questi tenuto ed, infine, comunica al cittadino l'esito delle verifiche effettuate;
- svolge un'azione a tutela del cittadino nei confronti degli abusi, delle iniquità e dei ritardi della Pubblica Amministrazione, consentendo al cittadino di tentare con il suo aiuto una forma di conciliazione in via bonaria di fronte alla stessa amministrazione.

Cosa non può fare

Il Difensore Civico non si sostituisce né si sovrappone all'attività dei giudici, ma si pone come aiuto al cittadino che così può evitare il ricorso al giudice civile, amministrativo o penale che spesso comporta un iter lungo e costoso.

Di conseguenza, egli non può:

- agire in sostituzione di un funzionario, né annullare atti amministrativi;
- irrogare sanzioni, né intervenire nell'attività degli organi giudiziari;
- rappresentare il cittadino in giudizio.

Come rivolgersi al Difensore Civico

- per iscritto, in carta semplice;
- per telefono;
- per fax;
- usando la posta elettronica;
- di persona, anche su appuntamento.

Notizie utili

La consultazione del Difensore Civico e la sua prestazione sono a titolo completamente gratuito per gli interessati.

Tel. 0423/735830 - Fax 0423/735580

E-mail:

difensorecivico@comune.castelfranco-veneto.tv.it

Ricevimento: lunedì dalle 9.00 alle 12.00 presso il Municipio.

Per informazioni e appuntamenti rivolgersi alla dott.ssa Sordi, tel. 0423/735544.

Università a Castelfranco: puntiamo sulla qualità

In occasione dell'inaugurazione dei nuovi Istituti Alberghieri di Treviso e Vittorio Veneto è stato posto il problema dell'innalzamento dei livelli formativi nel campo alberghiero e della ristorazione. "C'è bisogno di un corso di laurea di alta specializzazione turistico-alberghiero".

È la stessa valutazione che ha portato tre anni fa il Comune di Castelfranco a cercare la collaborazione dell'Università di Padova per farsi promotore dell'avvio del Corso di Laurea interfacoltà in "Scienze e Cultura della Gastronomia e della Ristorazione" che è partito a ottobre 2005 e che ora è in pieno svolgimento (sito <http://www.agraria.unipd.it/castelfranco>).

Sono 38 gli studenti iscritti provenienti da tutta Italia più una studentessa straniera.

Stanno frequentando il primo anno con corsi di Matematica, Chimica, Biologia, Economia e Storia oltre che informatica e inglese.

E hanno cominciato, sotto la guida dei tre docenti coordinatori del Corso di Laurea, i professori Bittante per Agraria, Favotto per Economia e Scarpi per Lettere e Filosofia, a frequentare seminari tematici, visitare imprese e incontrare in aula imprenditori, dirigenti aziendali ed esperti.

L'approccio è ben sintetizzato dallo slogan adottato – "il cibo è storia e cultura oltre che business" – e fondamentale è la prospettiva internazionale che sarà proposta al terzo anno (A.A. 2007/08) sia per attrarre in Veneto studenti europei attorno al tema del cibo e del gusto sia per offrire opportunità di scambio e apprendimento in contesti stranieri ai nostri studenti. Un bel progetto che sta aprendo prospettive molto interessanti e riscuote un notevole interesse.

È chiaro infatti che la gastronomia e la ristorazione – fasi terminali della filiera agroalimentare – stanno conoscendo cambiamenti strutturali. Più della metà dei pasti delle persone oggi sono consumati "fuori casa" e gli operatori hanno chiaro che c'è bisogno di conoscenze e competenze specifiche – culturali, economiche e tecniche - che prima stavano nell'esperienza dei singoli ristoratori o delle loro tradizioni familiari.

Non si tratta quindi di un corso di laurea nella prospettiva di offrire un livello post diploma ai diplomati degli istituti Alberghieri, magari per farli restare vicino a casa. A questo fine potrebbero essere meglio utili progetti I.F.T.S. (Formazione Tecnica Superiore) o corsi di perfezionamento o corsi Fondo Sociale Europeo.

A Castelfranco si è pensato ad un corso di laurea che punta a formare i gastronomi e i ristoratori del futuro come manager e attori di processi culturali e sociali attraverso il cibo e il gusto, affrontando la rilevanza de-



Giovani impegnati in un'aula studio.

gli aspetti economici. È quasi una nuova disciplina che prende forma e questa originalità – che comincia ad essere riconosciuta a livello nazionale - ha bisogno di essere alimentata da investimenti in ricerca, sulla nuova struttura e sul nuovo ruolo che la ristorazione sta assumendo nella vita collettiva. Anche il tema del turismo, visto in questa prospettiva, prende un'altra piega, diventando strategico.

Sotto questo profilo, unire le energie e le risorse degli Enti territoriali per dare forza sempre maggiore a questo progetto è determinante per il futuro del nostro territorio e per dare prospettive di sviluppo concreto a una imprenditorialità che sempre più si sta affermando come volano di crescita vera della nostra economia.

Puntare sulla qualità, sempre: sarà l'arma vincente anche in questo settore e la città di Castelfranco su questo fronte è attiva e presente.

Festa della trebbiatura

Torna anche quest'anno la Festa della trebbiatura! Domenica 2 luglio, l'Associazione "Quelli del Borgo Padova", in collaborazione con l'Amministrazione Comunale organizza, presso gli impianti sportivi di via Malvolta la Festa della trebbiatura: un evento che vuole rievocare la trebbiatura secondo il sistema antico e le prove di aratura dei campi.

La festa inizierà venerdì 30 giugno, alle ore 17.00 con il trasporto del frumento dal campo alla zona di trebbiatura, per continuare sabato 1 luglio alle ore 17.00 con l'arrivo della mietitrebbia e l'inizio della trebbiatura, che continuerà per tutto il pomeriggio di domenica 2 luglio. Ci sarà anche una dimostrazione di aratura.

Nell'area della manifestazione verrà allestito uno stand gastronomico.

Piano di Riqualficazione Urbana fra Casa di Riposo ed ex Bonato

Il Centro Residenziale per Anziani “Domenico Sartor” e la Ditta Società Costruzioni Edili San Marco S.r.l. hanno presentato nel giugno 2004 un Programma Integrato di Riqualficazione Urbanistica ed Ambientale (PIRUEA) per la realizzazione, a totale loro cura e spese, di una serie di interventi edilizi coordinati nell’area identificata come “Borgo di Treviso” (area ex Bonato e un contiguo terreno di 3.000 mq circa di proprietà del Centro). Con questa iniziativa il Comune di Castelfranco Veneto ha approvato un piano di urbanizzazione complessivo che vedrà la realizzazione di due palazzine nuove e il restauro degli edifici esistenti con destinazione sia commerciale, com’era negli ultimi anni, e residenziale.

Il PIRUEA ha previsto la cessione del terreno divenuto edificabile da parte della Casa di Riposo per avere in cambio una serie di opere di interesse pubblico, a beneficio del Centro per Anziani “Domenico Sartor” e del Comune.

All’interno del Centro Residenziale saranno realizzate le seguenti opere:

1. adeguamento della struttura ai sensi della L.R. 22/2002 per il conseguimento dell’accreditamento regionale. La nuova legge, che entrerà a breve in vigore, prescrive per le strutture residenziali il rispetto di un complesso di parametri strutturali (dimensione delle stanze, spazi a disposizione degli ospiti, numero di bagni, ecc.). I lavori serviranno ad adeguare la struttura a tali parametri, comportando la riduzione di circa 15-20 posti letto che saranno recuperati con i lavori;
2. trasformazione del piano B0, attualmente destinato ad uffici, in un nucleo assistenziale da 20 posti letto. Scopo dell’intervento è appunto il recupero dei posti che verranno persi a causa degli adeguamenti previsti per l’accreditamento;
3. sistemazione completa dell’area esterna al nuovo “Nucleo B0”;
4. ristrutturazione di Casa Pedol per il ricavo di uffici o ambulatori medici. Il fabbricato, da anni in stato di abbandono, si presta ad essere utilizzato per realizzare uffici, ambulatori o spazi per attività diurne degli ospiti;
5. ristrutturazione dell’attuale struttura adibita ad obitorio per il ricavo di uffici o ambulatori medici. La costruzione verrà a breve restituita all’Ente; si presta a diversi impieghi, sul modello di quelli previsti per Casa Pedol. Per entrambe le strutture si procederà a valutare l’utilizzo più opportuno sulla base delle necessità emergenti.



Un’ala del Centro Residenziale per Anziani “D. Sartor”.

Il beneficio pubblico a favore della Città di Castelfranco si concretizzerà attraverso:

1. il risanamento dell’area ex Bonato, finora abbandonata, e la riqualficazione di una zona importante del Borgo Treviso;
2. la costituzione, a titolo gratuito, della servitù di parcheggio ad uso pubblico sull’area già a parcheggio ma in proprietà del Centro Residenziale per Anziani “Domenico Sartor” (parcheggio fronte entrata Ospedale);
3. l’aumento del numero dei parcheggi dell’intera zona e l’inserimento di un passaggio ciclo-pedonale che collegherà Borgo Treviso con Via Ospedale in sicurezza;
4. l’adeguamento di tutti i sottoservizi e degli impianti relativi all’area ed agli immobili interessati al PIRUEA, compreso il rifacimento della fognatura;
5. la realizzazione di una quota di edilizia residenziale pubblica.

L’iter del PIRUEA è giunto alle battute finali e i lavori dovrebbero iniziare entro le prossime settimane.

El Tabaro

Periodico di informazione locale
N. 5 - Giugno 2006 - Anno XXI

Direttore Responsabile: Silvano Piazza

Direttore editoriale: Maria Gomierato
Castelfranco Veneto - TV

Editore: Piazza Editore - via Chiesa, 6 - 31057 Silea
e-mail: piazza@sile.net

Stampa: Grafiche Zoppelli - Tv
Reg. Trib. TV n. 616 del 15.10.86

Roc n. 5321 del 13.09.96

Abbonamento annuo: 5,00 €

I nuovi archivi comunali

Sono stati completati i lavori di realizzazione del primo stralcio degli archivi comunali in Piazza Serenissima. Attualmente il materiale archiviato è situato in vari locali del Comune, ma con la realizzazione dei nuovi archivi comunali in Piazza Serenissima tutto il materiale, opportunamente catalogato, sarà riunito e conservato in un'unica sede. I tempi di saturazione dell'archivio, stanti i dati sui quantitativi prevedibili per unità di tempo sono di circa 19 anni.

In tutto ci sono 2.136 metri lineari di scaffalatura che potranno contenere quasi 15.000 faldoni. La particolare dimensione delle scatole di archiviazione (h 35 cm, lung. 45 cm, dorso variabile), ha imposto una soluzione di scaffalatura con ripiani da 45 cm, per trovare la soluzione più capiente e flessibile, atta a garantire la sistemazione dei 2 formati attualmente in uso.

Per il dimensionamento dei servizi si sono considerate le richieste fornite dall'Amministrazione Comunale, quindi sono stati previ-



I nuovi archivi comunali in Piazza Serenissima.

sti i seguenti apprestamenti:

- un ufficio per la persona incaricata della gestione dell'archivio;
- un ambito destinato a magazzino e uno destinato a ripostiglio di servizio all'archivio;
- una zona per consultazione controllata delle cartelle dell'archivio;
- una zona di servizio con antiba-

gno e servizio w.c.;

- una zona per gli apprestamenti tecnologici necessari a garantire la climatizzazione dell'aria nella zona ad archivio ed il riscaldamento nei locali per gli addetti.

È stato previsto un impianto di climatizzazione in grado di garantire delle condizioni termoigrometriche stabili in tutte le stagioni in quanto, per locali adibiti ad archivio, il controllo dell'umidità relativa e della temperatura ambiente, devono garantire l'inalterabilità nel tempo dei documenti cartacei.

Questo importante spazio attrezzato garantirà finalmente una migliore reperibilità e conservazione dei documenti, una maggiore sicurezza e un risparmio di tempo da parte degli uffici nella ricerca dei materiali.

Un ulteriore passo sarà quello della informatizzazione di tutto il materiale cartaceo, portandolo, attraverso uno scanner, a documento informatico riproducibile in tempo reale: un obiettivo importante da perseguire in tempi rapidi.

Castelfranco, Città d'arte, riqualfica i vicoli del Castello

Ha preso il via il progetto preliminare per la ripavimentazione di Vicolo Montebelluna e Vicolo dei Vetri nel Castello, con uso di materiali conformi alle previsioni del Piano Regolatore Generale.

La superficie complessiva dell'intervento è di 1560 mq ed interessa tutta sede stradale.

I lavori si sono resi necessari per sostituire l'attuale pavimentazione in asfalto molto deteriorata con una nuova lastricatura che rievochi i caratteri storici medioevali dei vicoli e al tempo stesso risponda alle esigenze funzionali legate alla circolazione pedonale, dei disabili e delle biciclette e consenta di ridurre gli interventi di manutenzione ordinaria.

Contemporaneamente migliore-

rà il decoro dello spazio pubblico, si garantirà l'abbattimento delle barriere architettoniche e saranno



Vicoli del centro storico.

sostituiti e potenziati i sottoservizi.

Il progetto ripropone l'accostamento alternato di materiali già in uso nei vicoli del centro storico con la posa di lastre di trachite e acciottolato. Tale accostamento permetterà la demarcazione tra i percorsi carrai e quelli ciclopedonali che saranno ampi e sicuri, con fasce larghe, adatte al passaggio di carrozzine, di pedoni e anche di biciclette. I lavori hanno già avuto l'assenso della Soprintendenza e partiranno entro la fine del 2006.

Grazie a questo nuovo intervento, il Castello potrà offrire ai numerosi turisti che lo frequentano un'immagine di maggior pregio e la nostra città ne sarà valorizzata nell'ambito del turismo culturale della nostra Regione.

Progettate due nuove piste ciclabili in via Montegrappa e via De Amicis

Ciclabile di Borgo Padova

È stato approvato dalla Giunta Comunale il progetto definitivo della pista ciclabile da via De Amicis alla rotonda della SR 245.

Il progetto, che prevede la realizzazione di un percorso ciclabile lungo il lato orientale della "Castellana" SR 245, inizia dall'incrocio con via De Amicis, quindi fiancheggia la ex SS 245 Castellana sul lato est, percorre parte della vecchia strada in fregio alla rotonda della variante SR 245 e termina di fronte alla stradina di accesso al depuratore, con una lunghezza di circa 620 metri.

Insieme alla pista ciclabile, è prevista la realizzazione di un collettore di fognatura nera a completamento dell'estensione della rete esistente che si estenderà, al di sotto della sede ciclabile, per un tratto ulteriore di circa 300 metri ed è previsto anche l'impianto di illuminazione pubblica. Verranno realizzate anche la condotta per l'acquedotto e quella per la distribuzione del gas.

Il nuovo percorso ciclabile si inserisce in un contesto organico di itinerari che, oltre a sviluppare ed agevolare l'uso della bicicletta, garantirà anche una maggior sicurezza stradale.



Borgo Padova: sede della nuova pista ciclabile.

Obiettivo primario infatti è il raggiungimento di un sufficiente livello di sicurezza per il transito ciclabile lungo una direttrice che, date le caratteristiche della carreggiata, non consente la presenza contemporanea di traffico veicolare e ciclabile.

L'intervento si integrerà con il previsto percorso ciclabile da via San Giorgio a via Piagnon, che è attualmente a livello di studio di fattibilità e che costeggerà parzial-

mente lo stabilimento della Cartiera Giorgione e quello della SETTEF.

Ciclabile di via Montegrappa

Continua lo studio finalizzato alla progettazione del "Percorso pedonale e ciclabile lungo via Montegrappa". Si sono in questi mesi analizzate varie ipotesi e si è optato per l'adozione di una soluzione che prevede il mantenimento di un numero consistente di parcheggi.

Il numero dei posti auto esistenti allo stato attuale è di 55 unità su via Montegrappa più 38 su via Monfenera, per un totale di 93 unità. L'ipotesi progettuale prevede un totale di 86 unità, ma la diminuzione di parcheggi viene recuperata su un tratto di via Montegrappa.

L'incremento potrebbe essere maggiore, ma si è scelto di salvaguardare il più possibile il verde esistente.

I lavori includono il congiungimento con la ciclabile di via Valsugana, creando un anello di viabilità ciclopedonale molto più sicuro.

Con la ciclabile, si realizzerà anche il rifacimento della vecchia condotta di acquedotto di via Montegrappa che comporterà una spesa complessiva stimata di € 45.000,00.

Nuova area attrezzata a nord della Chiesa di Salvarosa

Si sono conclusi i lavori per ricavare, nell'area comunale prossima alla Chiesa, in via dei Carpani, un parcheggio pubblico a servizio della frazione.

Vi sono stati previsti stalli a pettine ad est, a ridosso del nuovo marciapiede e ad ovest, mentre sono stati previsti alcuni stalli in linea nel tratto verso l'uscita: 25 per le auto, 1 per i diversamente abili e 5 per i motocicli. Tutta l'area è adeguatamente illuminata ed è stata messa a dimora anche una siepe con nuove alberature. Si tratta di un piccolo intervento che però ha migliorato un angolo dimenticato del centro di Salvarosa e aumentato la capacità logistica rispetto ai parcheggi.

Una significativa risposta verrà però in occasione dell'ampliamento previsto per il cimitero che preve-

derà, contestualmente, la creazione di un centinaio di nuovi posti auto a servizio del cimitero stesso, del centro di Salvarosa e di via dei Carpani. Per il centro di Salvarosa, inoltre, al fine di creare dei rallentatori fisici di velocità e ridurre la pericolosità per la circolazione stradale sia veicolare che ciclopedonale, è stata studiata una modifica alla viabilità in via

Montebelluna di Salvarosa, in corrispondenza degli incroci con via dei Carpani e con via Capitello, mediante la costruzione di due minirotatorie urbane. Contemporaneamente, si è prevista la costruzione di un tratto di marciapiede sul lato nord di via Capitello a partire dall'incrocio con via Montebelluna di Salvarosa, mettendo in sicurezza il percorso e la complessa viabilità del centro frazionale.



Il nuovo parcheggio a Salvarosa

Il Servizio di Assistenza Domiciliare a Castelfranco Veneto

Nel corso dell'intero anno 2005 il Servizio di Assistenza Domiciliare ha visto crescere il numero delle persone seguite con un totale di **265** casi, di cui **170** già noti dagli anni precedenti e **95 nuovi** casi presi in carico durante l'anno.

Nel complesso le persone seguite mantengono il profilo degli anni precedenti: prevalenza di donne, n. 159 e n. 106 uomini; prevalenza di anziani ultraottantenni, n. 100, di cui 26 hanno più di 90 anni e 2 più di 100 anni; persone sole n. 71; considerevole il numero dei minori seguiti, per la maggior parte col servizio di trasporto, legato all'attivazione dei "centri aggregativi" durante l'anno scolastico: n. 56.

La richiesta prevalente è di interventi quotidiani, 126 contro i 105 dell'anno precedente.

La tipologia dei servizi richiesti è così suddivisa:

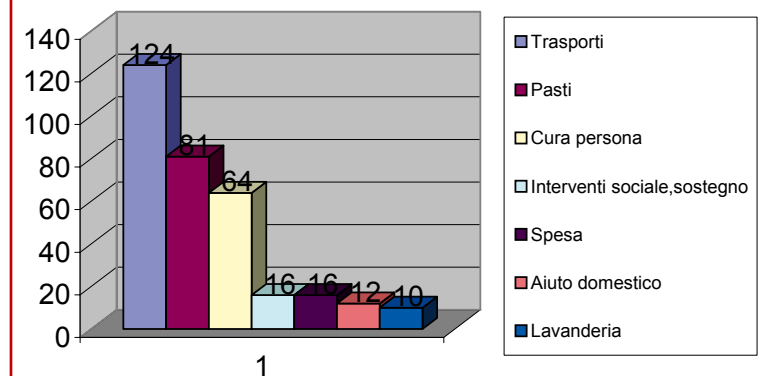
- **consegna dei pasti a domicilio:** n. 81;
- **aiuto domestico:** n. 12, prevalentemente a uomini soli;
- **cura della persona:** n. 64, con interventi che vanno dal bagno settimanale all'igiene quotidiana;
- **lavanderia:** n. 10 persone seguite, in prevalenza negli alloggi per anziani siti in vicolo Montebelluna, dove ha sede la lavanderia;
- **trasporti:** n. 124 persone, compresi anziani per accompagnamenti a visite e terapie, disabili per frequenze a CEOD e minori per corsi scolastici o parascolastici;

- **accompagnamenti per fare la spesa:** n. 16 persone;
- **interventi di segretariato sociale e sostegno:** n. 16 persone oltre a quante si rivolgono per semplici questioni alle varie assistenti sociali e al personale amministrativo.

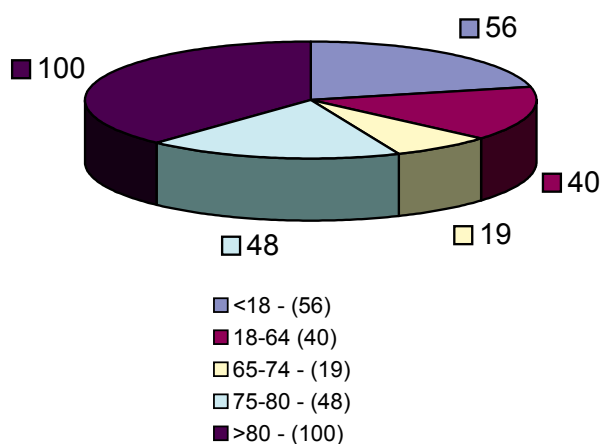
Nel dettaglio la frequenza degli interventi è così suddivisa:

- 126 casi seguiti ogni giorno (l'anno scorso erano 105);
- 27 casi seguiti tre-quattro giorni alla settimana;
- 76 casi seguiti una o due volte alla settimana;
- 33 casi seguiti una volta alla settimana/occasionalmente.

TIPOLOGIA DEI SERVIZI RICHIESTI



ETÀ UTENTI



Per quanto riguarda gli inserimenti in struttura protetta è da precisare che sono stati valutati, per l'inserimento nelle varie strutture residenziali, 65 persone.

Nella Casa di Riposo "Domenico Sartor" nel 2005 vi sono stati 60 nuovi ingressi di anziani residenti in città (50 in struttura residenziale e 10 in Nucleo Diurno Integrato) fra autosufficienti e non-autosufficienti, quasi il doppio rispetto allo scorso anno (30+4).

Nella Casa di Riposo di Crespano del Grappa nel corso dell'anno 2005 sono stati inseriti 15 anziani provenienti da Castelfranco e nella nuova Casa di Riposo di Vedelago ne sono stati inseriti 36.

Tante sono le necessità del nostro territorio, ma tante e diversificate sono le risposte che, in modo sempre più mirato e personalizzato, i Servizi Sociali comunali e territoriali cercano di offrire.

Corso di formazione socio-politica per i giovani

Il Comune di Castelfranco Veneto, mediante finanziamento della Legge Regionale 29/88 - Progetti di intervento in favore dei giovani – ha organizzato un percorso di formazione alla partecipazione socio-politica rivolto ai ragazzi di età compresa tra i 18 e i 29 anni. Lo stimolo ad intraprendere esperienze finalizzate alla comprensione del linguaggio socio-politico deriva dall'interesse dimostrato dai giovani a volersi relazionare con le istituzioni e le pubbliche amministrazioni e dalla necessità di creare momenti di partecipazione costruttiva.

L'Amministrazione Comunale all'inizio del 2005 aveva avviato con il 1° Istituto Comprensivo (Scuola Media Giorgione e Zona Ovest) una importante collaborazione per sensibilizzare alla partecipazione i giovanissimi attraverso il Consiglio Comunale dei Ragazzi che si è costituito e ha già avviato i lavori, quindi si è pensato ad una iniziativa rivolta ai giovani adulti.

La volontà di attivare tali percorsi è derivata dal cammino intrapreso a livello regionale nell'ambito della democrazia partecipativa - Forum provinciali e regionali dei giovani - in linea con gli orientamenti dati dalla Commissione Europea attraverso il Libro Bianco per la Gioventù.

Lo stesso percorso è stato intrapreso anche da un gruppo di coetanei dei Comuni di Loria e Castello di Godego, enti partners del progetto.

L'attività era suddivisa in 4 moduli formativi, quali momenti di acquisizione da parte dei giovani di strumenti necessari per attivarsi adeguatamente ed autonomamente nella Partecipazione; fase successiva, con gruppi di lavoro rispondenti alle esigenze evidenziate dai partecipanti.

- **Modulo 1. introduzione all'analisi politica:**

La politica: cos'è e come regola la società
Il sistema politico italiano e quello europeo

- **Modulo 2. sfide; i giovani e la possibilità di esprimere la propria partecipazione attiva:**

Come può agire la cittadinanza attiva

- **Modulo 3. Gli enti locali e i rappresentanti della società civile:**

Dalla domanda di tutela a quella di identità

I rapporti intercorrenti tra gli ambiti civile, economico e politico

- **Modulo 4. Dalla dipendenza alla partecipazione e condivisione:**



Incontro dei Consigli Comunali dei ragazzi di Castelfranco e Vigonza.

La partecipazione e la rete territoriale in ottica di sviluppo locale.

Otto gli incontri svolti presso la sala riunioni "Pacifico Guidolin" della Biblioteca Comunale di Castelfranco Veneto, iniziati il 28 giugno e terminati a fine luglio 2005.

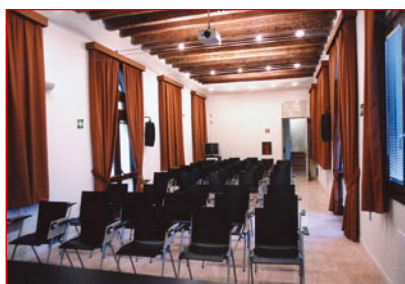
37 i giovani iscritti di età compresa tra i 16 e i 32 anni, con media di 20 partecipanti per ogni incontro.

I giovani erano tutti, tranne due già inseriti nel mondo del lavoro, studenti universitari o del secondo biennio superiore.

Tra i partecipanti c'erano giovani iscritti a partiti politici; già candidati alle ultime elezioni comunali (di vari schieramenti); sostenitori di lista alle ultime elezioni comunali; aventi avuto ruolo di scrutatori alle elezioni; attivi in consigli frazionali e associazioni di volontariato; motivati a frequentare il corso per attinenza alla propria carriera universitaria (scienze politiche, giurisprudenza, etc.), ma anche giovani completamente estranei sia al mondo del volontariato che alla politica in genere.

Globalmente, dalle valutazioni dei frequentanti, è emerso un indice di gradimento elevato sia degli argomenti trattati che delle metodologie didattiche utilizzate dai singoli docenti.

Dalle discussioni avvenute a chiusura degli incontri tra i ragazzi e gli educatori, è emersa l'idea di far incontrare il gruppo con la Giunta ed il Consiglio Comunale, aprendo così un confronto e la possibilità di pianificare azioni future condivise.



Biblioteca Comunale: sala riunioni "Pacifico Guidolin".

L'Asilo Nido e i servizi all'infanzia

L'Amministrazione Comunale ha intrapreso un percorso volto a sviluppare la qualità nei servizi rivolti all'infanzia. Durante il mese di marzo 2006 è stato somministrato ai genitori dei bambini frequentanti il Nido comunale un questionario finalizzato a rilevare, da una parte, il grado di soddisfazione rispetto al servizio, dall'altra, eventuali spazi per intraprendere azioni migliorative.

A marzo 2006 i bambini iscritti al servizio risultavano 42, 12 piccoli, 15 medi e 15 grandi e il 67% dei loro genitori ha risposto alle domande che hanno evidenziato gli elementi del servizio "indicatori" della qualità percepita dall'utente.

Si è trattato dei tempi di attesa per accedere al servizio; degli orari e periodi di apertura del Servizio, della possibilità di accesso alle informazioni, dei locali ed attrezzature, del personale, della conoscenza delle attività svolte e offerta educativo ricreativa, del Servizio Mensa e del costo del servizio.

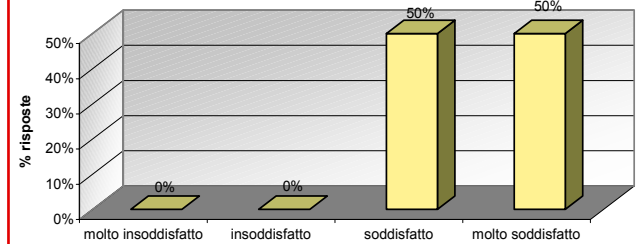
In merito ai tempi di attesa si è registrato che il 50% degli utenti ha atteso in lista meno di 6 mesi, mentre un solo utente ha atteso oltre 18 mesi.

Dai dati rilevati si può registrare una sostanziale soddisfazione degli utenti in merito al servizio ricevuto: l'aspetto in cui si è registrato il maggior numero di insoddisfatti è il costo, ma per questo si seguono dei parametri predeterminati, tra cui il reddito dichiarato.

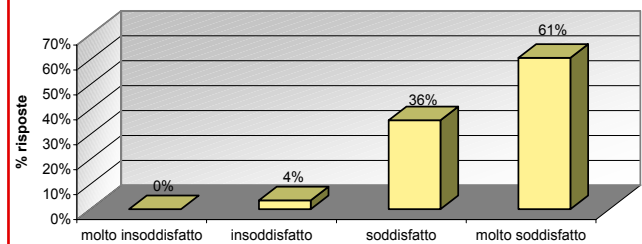
La qualità percepita per tutti gli altri parametri è buona e dà motivo per continuare nell'impegno sui servizi all'infanzia che la città offre numerosi sia in ambito pubblico che privato con i sei Nidi parrocchiali, l'Umberto I°, il Nido dell'ULSS 8 e di altre aziende e le tante Scuole Materne statali e non statali.

Le tabelle qui di seguito fotografano le risposte raccolte.

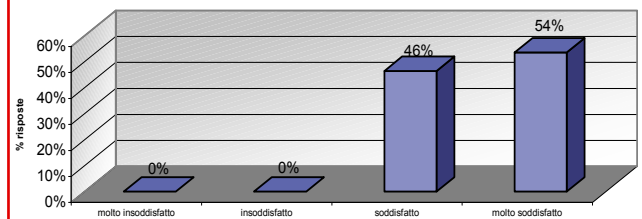
Locali ed attrezzature



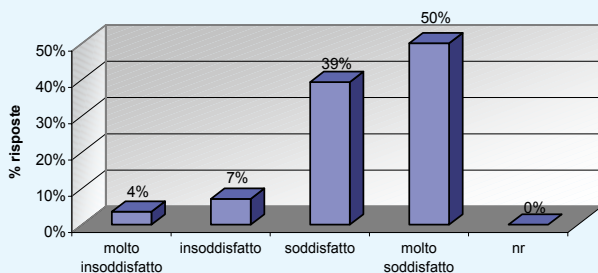
Personale e offerta educativa



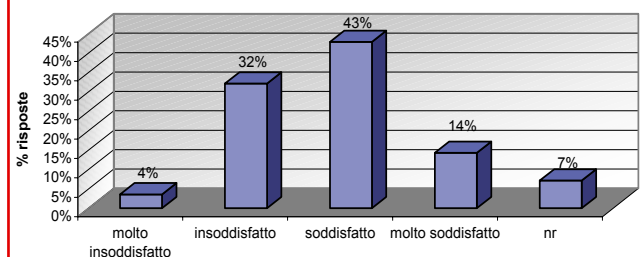
Mensa



Periodo di apertura del servizio



Costo del servizio



2005: anno di risultati eccezionali per la cultura

I numeri che quest'anno ci restituisce la Sezione Teatro e Attività culturali sono tutti da incorniciare. Nel corso dell'anno sono state realizzate in Teatro 183 manifestazioni così suddivise: 63 spettacoli di prosa, 46 concerti, 43 conferenze-incontri-dibattiti, 16 spettacoli di danza, 3 convegni di ambito medico, 12 altro.

Sono inoltre state realizzate – in Galleria del Teatro e Palazzetto Preti - 17 mostre, per un totale di 352 giorni di apertura con 10.727 visitatori registrati. Da aggiungere a queste attività i 15 spettacoli estivi che sono stati realizzati in Piazza Giorgione e in Villa Bolasco.

Per gli spettacoli organizzati dal Comune, con Stagione della Prosa, Teatro Ragazzi, Teatro per Famiglie, Teatro che Passione, spettacoli organizzati da Anagoor, spettacoli organizzati dalle scuole e altri, si sono contati 11.402 spettatori.

Per i concerti organizzati dal Comune (Stagione della musica, concerto di apertura, 8 marzo, Aspettando l'estate), concerti organizzati dal Conservatorio e da altri, si sono contati 7.140 spettatori. Le conferenze e i dibattiti hanno avuto 5.978 presenze e 470 sono state le persone interessate ai convegni di ambito medico.

3.354 infine gli spettatori agli spettacoli di danza organizzati dalle 2 scuole cittadine "Il Balletto" di Susanna Plaino e la Fondazione Morello.

Questi i dati riepilogativi 2005:

Quantità	Tipo di manifestazione	Spettatori
63	Spettacoli di prosa	11.402
46	Concerti	7.140
43	Conferenze-Incontri-Dibattiti	5.978
3	Convegni di ambito medico	470
16	Danza	3.354
12	Altro	1.800
15	Spettacoli estivi	8.140
198	TOTALE	38.284

Se consideriamo anche le presenze per il Festival "Agostino Steffani", promosso dall'Assessorato alla Cultura e realizzato in altri luoghi cittadini nel periodo autunnale, il numero totale di spettatori supera largamente le 40.000 unità.

A questo totale vanno ulteriormente aggiunti i visitatori alle mostre, quantificati in 10.727 presenze nel corso dell'anno, come sopra precisato.

Castelfranco quindi come città della cultura, dove l'offerta culturale trova interesse nella popolazione cittadina ma dove si dimostra anche il ruolo che la cit-



Il Teatro Accademico

tà sta assumendo come polo culturale di grande forza e potenzialità. Un settore nel quale continuare ad investire energie e risorse, coinvolgendo anche il privato che di tanti progetti si è fatto partner.

Musicanotte I prossimi spettacoli estivi

Sabato 24 giugno

Piazza Giorgione - ore 21.00

Festival Show 2006. Serata d'apertura

Domenica 25 giugno

Cortile Villa Bolasco - ore 21.15

"Storie dell'anno mille" Fame trovar un porsèo

Domenica 2 luglio

Piazza Giorgione - ore 21.15

"Note a pennello"

Giovedì 13 luglio

Cortile Villa Bolasco - ore 21.15

"Requiem in Re min. KV626" di W.A.Mozart

Domenica 16 luglio

Cortile Villa Bolasco - ore 21.15

"Kenny Garrett" Concerto jazz

Sabato 22 luglio

Cortile Villa Bolasco - ore 21.15

"Da Ponte faceva... da ponte"

Domenica 23 luglio

Piazza Giorgione - ore 21.15

"Raphael Wressnig's Organic Trio"

Domenica 30 luglio

Piazza Giorgione e Centro Storico - ore 21.15

"Musica nelle strade e nelle piazze"

Sulla Torre di Giorgione per riscoprire la città

Il Comune persegue, tra le proprie finalità, la promozione del flusso turistico verso la città, tramite la valorizzazione e l'accessibilità del suo patrimonio storico ed artistico.

Castelfranco che, ha recentemente ottenuto il riconoscimento di città d'arte per i valori storici, architettonici e artistici in essa presenti e visibili, ha già in atto numerose iniziative di promozione turistica. Fra queste, la convenzione con la Parrocchia del Duomo per la visita al Duomo, alla Pala di Giorgione e alla Pinacoteca della Sacrestia; l'adesione alle associazioni "Città Murate del Veneto" e "Castelfranchi d'Italia", e ai progetti di promozione turistica "Progetto Esagono", "Piccole Città Storiche" e "La via del Brenta".

Uno degli edifici di proprietà



La Torre di Giorgione.

comunale di rilevante interesse storico-artistico è rappresentato dalla Torre detta "di Giorgione", sita all'angolo nord-est del castello. Tale torre, restaurata nel 1991, è dotata di scale di accesso e di protezioni adeguate.

Si è perciò ritenuto di ampliare l'offerta turistica assicurando setti-

manalmente delle visite alla Torre di Giorgione utilizzando la positiva esperienza maturata dall'Associazione Culturale Veneto Museo Sistema, che ben conosce luoghi ed edifici di interesse storico ed artistico di proprietà comunale.

In particolare la Torre sarà visitabile dal 10 aprile al 31 dicembre il martedì, giovedì e sabato dalle 11.00 alle 12.00 e la domenica dalle 16.00 alle 17.00.

Si potranno effettuare visite gratuite, solo per gruppi di almeno 10 persone, anche in altri giorni e orari, ma solo su prenotazione, telefonando all'Associazione Culturale Veneto Museo Sistema - 337/805304.

Il colpo d'occhio su Piazza Giorgione, sui borghi e sulla campagna circostante è straordinario e merita davvero una mezz'ora del proprio tempo.

Verso il 2010: il concerto "Le tonalità della bellezza" ha chiuso il primo anno dedicato a Giorgione

Il 15 gennaio scorso, presso il Duomo di Castelfranco Veneto, si è tenuto il concerto "Le tonalità della bellezza" diretto dal Maestro Roberto Zarpellon, con i Solisti e il Coro da Camera Reale Corte Armonica Caterina Corsaro e l'Orchestra da Camera "Lorenzo da Ponte", che hanno offerto un ampio affresco sacro, un inno alla bellezza, composto dall'Ouverture in Re maggiore BWV 243 e dal Magnificat in Re maggiore BWV 243 di Johann Sebastian Bach.

Il concerto ha concluso le iniziative organizzate per celebrare il ritorno della Pala di Giorgione nel Duomo cittadino ed è stato anche l'ultimo appuntamento della

Seconda Edizione del Festival "Agostino Steffani".

Dopo la prima edizione, interamente dedicata ad Agostino Steffani in occasione dei 350 anni dalla nascita, il Festival Steffani ha proposto alcuni suggestivi abbinamenti. Si è partiti con il binomio inscindibile "Steffani/Haendel", si è esplorata "musica matematica" con "Riccati/Bach", si è proseguito con la suggestione del "dipingere" la Vergine Maria di "Giorgione/Bach".

Si è voluta così sottolineare l'importanza del contributo dato alla cultura europea dagli intellettuali castellani: figure quali Giordano Bruno, lo stesso Steffani, F.M.

Preti, Jacopo Riccati sono stati ricordati nel loro ampio contesto, nel quale la musica ha funzionato come una sorta di straordinario filo rosso che riconduce a unità e unicità la cultura cittadina dei secoli trascorsi.

Il concerto "Le tonalità della bellezza", tra l'altro, era stato presentato al pubblico e alla stampa in Villa Emo a Fanzolo di Veduggio, sede della Fondazione legata al Credito Cooperativo Trevigiano, a sottolineare la ricchezza di storia e di cultura di tutto il nostro territorio e l'importanza del sostegno alle iniziative culturali da parte degli Istituti di Credito della nostra area.

Seconda edizione di Note a Pennello 2006

Domenica 2 luglio si svolgerà a Castelfranco la 2ª edizione della manifestazione "Note a Pennello". L'evento che già al suo primo anno di realizzazione, lo scorso settembre 2005, aveva riscosso ampio successo, con la partecipazione di giovani, provenienti dal bacino della castellana, ma con iscritti anche a livello provinciale, regionale e nazionale, porterà quest'anno grosse novità.

Saranno utilizzati nuovi spazi nel centro storico di Castelfranco Veneto, ci saranno nuove categorie musicali e due categorie per la Sezione Pittura.

La chiusura della manifestazione sarà in Piazza Giorgione a partire dalle ore 21.00 dello stesso giorno: lì, i gruppi musicali selezionati si



Il manifesto del concorso di musica e di pittura

esibiranno sul palco allestito per l'occasione e riceveranno il premio ufficiale dell'evento.

Per la Sezione Pittura, le opere prodotte domenica 2 luglio 2006, saranno esposte in una mostra allestita nella Galleria del Teatro Accademico, a partire da sabato 2 Settembre 2006; in quella occasione saranno premiate le 5 opere migliori: 3 della categoria senior dai 19 ai 36 anni e due premi speciali per la categoria junior dai 15 ai 18 anni. Lo scenario del concorso resta il centro storico del castello che, per l'occasione, chiuderà al traffico veicolare, ma sarà facilmente raggiungibile grazie alla presenza di un trenino, messo a disposizione dalla ditta Dotto Trains in collaborazione con l'ASCOM Servizi di Castelfranco Veneto.

Ci sarà musica per tutti i gusti: dalla musica classica (Torre dell'orologio), ai gruppi a cappella (Sagrato del Duomo/Cortile di Casa Giorgione), al genere Rock/Funky (Cortile del Conservatorio) al genere Pop/Jazz/Sezione Inediti (Piazzetta Fantinato).

Il crocevia del castello sarà l'Infopoint (Piazza Guidolin), dove i partecipanti riceveranno il pass di partecipazione e le indicazioni dallo staff organizzativo.

La serata in Piazza vedrà anche molti ospiti ed un momento di sensibilizzazione da parte dell'AIMMME – Associazione Italiana per lo Studio delle Malattie Metaboliche Ereditarie (Presidente Sig.ra Cristina Miolo) che quest'anno partecipa come partner dell'evento, coniugando così arte, musica e solidarietà.



Su questa traccia, il secondo anno dedicato a Giorgione continuerà ad esplorare le opere dell'artista anche attraverso la musica e, insieme al Maestro Roberto Zarpellon, si sceglierà la nuova opera dell'artista alla quale dedicare il Concerto n. 2: sarà "La Tempesta"? Oppure la "Venere" di Dresda? O la "Giuditta" di San Pietroburgo?...

Nei prossimi mesi prenderà forma questo nuovo appuntamento e sarà la seconda tappa verso il 2010, quinto centenario della morte dell'artista che la Città di Castelfranco celebrerà come si conviene.

“25 Aprile. Memorie, Principi, Valori dalla storia alla vita dei giorni nostri”

Ogni anno, in occasione della ricorrenza del 25 aprile, vengono indette in città le celebrazioni che vedono il coinvolgimento delle Associazioni combattentistiche e della popolazione cittadina.

Allo scopo di rendere più pregnante di significato questa importante ricorrenza, l'Amministrazione Comunale da alcuni anni promuove iniziative specificamente rivolte al mondo dei giovani, per consentire alle nuove generazioni di approfondire le tematiche inerenti questo momento della storia italiana e farsi testimoni e protagonisti della missione di salvaguardia della libertà che giunge fino a noi come monito e lascito di coloro che hanno dato la vita per il nostro Paese.

Per questo viene predisposto, di comune accordo con i diversi interlocutori coinvolti nell'iniziativa, un bando di concorso intitolato “25 Aprile – Memorie, Principi, Valori - dalla storia alla vita dei giorni nostri”, con una sezione dedicata alla grafica e una riservata ad un componimento letterario. È rivolto agli studenti delle Scuole Secondarie di primo e secondo grado che vengono affiancati dalle Associazioni d'Arma e di Combattenti e Reduci che portano nelle Scuole la loro voce di testimoni.

I premi del concorso erano per entrambe le sezioni:

- 1° Premio: Buono libro del valore di € 200,00;
- 2° Premio: Buono libro del valore di € 100,00;
- 3° Premio: Buono libro del valore di € 50,00.

Quest'anno hanno partecipato gli alunni delle classi 3[^] delle Scuole Secondarie di I grado “Giorgione” e “G. Sarto”.

La cerimonia di premiazione dei vincitori, ha avuto luogo il giorno 25 aprile 2006 alle ore 11.30 in Teatro Accademico, in occasione della manifestazione celebrativa della ricorrenza. È stato un momento molto partecipato e la composizione vincitrice è stata quella di Nicolò Bragagnolo della 3[^] F della Scuola Secondaria di I grado “Giorgione”,



Concorso per le scuole sul 25 aprile.

che qui pubblichiamo, con un grazie alle scuole, ai docenti, ai Presidi e a tutti gli studenti che hanno partecipato.

Tema: 25 Aprile

“Memorie, come le molteplici lettere lasciate dai partigiani ai propri cari. Catturati e consapevoli di essere destinati alla fucilazione, essi spedivano questi scritti nei quali chiedevano ai rispettivi parenti di non disperarsi perché affrontavano la morte in modo sereno, consapevoli di aver combattuto in modo giusto per la patria e di aver speso tutto il loro coraggio e la loro determinazione per un valore fondamentale e irrinunciabile.

Principi e valori animavano molti giovani italiani che avrebbero dovuto combattere a fianco dei tedeschi invece disertarono per andare ad ingrossare le file della Resistenza partigiana. Giustizia, uguaglianza, libertà erano alla base delle loro gesta: libertà di avere idee proprie e di manifestarle con tranquillità, senza il terrore di essere scoperti e incarcerati, libertà di perseguire i propri ideali anche se diversi da quelli in cui, secondo le idee fasciste, ogni soldato doveva credere.

Gli ultimi anni della Seconda Guerra Mondiale hanno rappresentato un periodo della storia italia-

na molto difficile e travagliato da scontri sanguinosi e rappresaglie barbare.

La mia generazione conosce questi fatti grazie ai racconti di alcuni testimoni animati dalla volontà di far conoscere alle nuove generazioni il profondo dolore causato da una guerra sanguinosa e disumana.

Io e i miei coetanei non ci soffermiamo a pensare a questo genere di argomenti, per molti di noi le battaglie si combattono nei film o sono comunque molto lontane, anche se notizie di conflitti entrano nelle nostre case attraverso la televisione o i giornali quasi senza turbare. Abbiamo fatto una sorta di abitudine.

La storia dovrebbe essere ricordata in tutti i suoi aspetti, anche in quelli più duri, proprio perché dovrebbe insegnare, dovrebbe essere un monito e, soprattutto, dovrebbe cercare di risvegliare una coscienza critica davanti a ciò che è stato o che succede.

Così i valori ai quali le persone che hanno partecipato alla Resistenza si sono dedicate fino in fondo, assumono un doppio significato per quello che è ormai nel passato, ma anche per il futuro. Per chi ha combattuto sono stati motivo per credere che un giorno l'occupazione nazifascista sarebbe stata spazzata via, per noi un messaggio di speranza da coltivare e portare avanti.

E come se la luce di quegli ideali cercasse in noi il nuovo spirito per non morire.

A questo dobbiamo dedicarci: ricordare, per cogliere ancora ciò che è stato importante per chi ha donato la vita, e in noi, che siamo il futuro, ha lasciato il terreno del suo profondo messaggio.

Ho l'immagine di una specie di fiaccola da alimentare: aiutiamoci perché il compito non è semplice, ma cerchiamo di assumerlo, in modo che anche oggi, ciò che è stato nel suo spirito più essenziale non muoia ma che ritrovi una seconda vita”.

Nicolò Bragagnolo
(Ins. di riferimento:
Stefanelli Concetta)

La scuola si fa... sulle Dolomiti

Anche quest'anno l'Istituto Comprensivo II di Castelfranco Veneto ha inserito nel proprio piano di offerta formativa il progetto "attività sciistica". Il progetto che ha visto coinvolti gli alunni delle classi 4a e 5a della Scuola Elementare e le classi della Scuola Media, ha come finalità non solo di avvicinare gli alunni ad attività sportive invernali come lo sci di fondo, la discesa e lo snow-board, ma anche occasione di coltivare obiettivi formativi didattici come allargare l'esperienza scolastica, acquisire autonomia e collaborazione con i compagni e conoscere ambienti diversi.

Questo tipo di esperienza, che raramente viene proposta ad alunni in questa fascia di età, offre l'occasione di socializzare al di fuori dell'ambiente normale e scolastico, risultando interessante ed utile per la formazione globale degli alunni.

Nel corso del soggiorno a Forni di Sopra (UD) nella seconda settimana di febbraio, infatti, oltre alla scuola di sci diretta e coordinata dallo Sci Club Castelfranco, sono state offerte attività diversificate per i diversi ordini di scuola: piscina, palestra, campo giochi invernali, pattinaggio su ghiaccio ed escursioni



Studenti sciatori a Forni di Sopra.

con le "ciaspole" nel parco delle Dolomiti Carniche.

Grazie alla disponibilità e alla collaborazione degli insegnanti dell'Istituto, del Dirigente Scolastico Prof. Saverio Cosimato, ed in modo particolare dell'ins. Pierluigi Cecchetto, promotore e organizzatore del progetto, insieme al sig. Ugo Mariuz già Presidente dello Sci Club Castelfranco, 140 alunni dell'Istituto Comprensivo II, hanno potuto provare questa meravigliosa esperienza tra le splendide dolomiti Carniche.

Un'esperienza da coltivare anche per i prossimi anni sulla quale coinvolgere nuovi giovani e nuove classi.

Progetto Sport 2005-2006: tutte le scuole in campo

Ormai da diversi anni tutte le scuole della città, pubbliche e private, partecipano al Progetto Sport organizzato dal Comune.

Il coordinamento e la gestione del Progetto sono compito del I° Istituto Comprensivo per conto di tutti gli Istituti della città e anche quest'anno sono stati determinanti il sostegno e la collaborazione di tante società sportive.

L'Amministrazione Comunale, che ha come obiettivo la promozione di iniziative atte a favorire processi educativi e formativi nella scuola dell'obbligo anche attraverso le attività motorie, ha erogato a favore del I° Istituto Comprensivo la somma di 22.750 Euro quale contributo per la realizzazione delle attività.

Il Progetto 2005-2006, attuato da gennaio nelle scuole, ha visto la



Tutti in palestra.

pratica di vari sport, quali il basket, la pallavolo, il tiro con l'arco, la scherma, il baseball, il minibasket, il karate, il roller, il volley, l'hip-hop e l'aerobica, le bocce, il mini-

volley e il tennis. Tante discipline, per avviare i bambini alla pratica sportiva e far loro apprezzare anche i cosiddetti sport minori: un investimento nelle attività sportive è un investimento nella formazione globale della persona e, in un momento nel quale lo sport è al centro di inchieste giudiziarie e di polemiche, è necessario riaffermare la sua forte e intrinseca valenza educativa.

Impegnarsi nelle discipline sportive significa infatti formarsi alla lealtà, alla collaborazione, al rispetto delle regole e dell'avversario, alla tenacia, allo spirito di sacrificio...

Sono valori da coltivare soprattutto nelle giovani generazioni per riportare nei campi da gioco, nelle palestre, nelle piste, la serenità e la correttezza.

Premio “Cuori d’oro” della Castellana: festeggiati 11 volontari

A fine anno 2005, come consuetudine, si è svolta la quarta edizione del Premio “Cuori d’oro” della Castellana. Presso la sala consiliare del Municipio, il Sindaco Maria Gomierato e l’Assessore allo Sport Sergio Campagnaro hanno festeggiato, insieme a Consiglieri Comunali e ospiti, 11 “Cuori d’oro”: persone che hanno dedicato il loro tempo, con grande entusiasmo e passione verso gli altri, ad iniziative sportive, culturali e sociali. Facendolo senza clamore, donando la loro umanità e generosità, diventando un punto di riferimento per le varie organizzazioni in cui operano.

Questi gli 11 “Cuori d’oro” a cui è stata consegnata una targa di riconoscimento:

1) Associazione Nazionale Arma di Cavalleria

Adelfonio Gatto – appartenente al gruppo locale dell’ANAC di Castelfranco Veneto sin dal suo inizio nel 1975. Ha prestato servizio militare presso il Reggimento “Lancieri di Novara” di stanza a Codroipo (UD). Dopo il grande raduno a Castelfranco dal 1982 è diventato il capogruppo della sezione locale che rappresenta nelle varie cerimonie pubbliche.

2) Associazione Panathlon Club

Ugo Mariuz – nel 1965 diventa Presidente CAI di Castelfranco Veneto e fonda la sezione SCI CAI che poi diventa SCI CLUB Castelfranco autonoma, di cui sarà Segretario e tesoriere, fino al 1982 quando ne diventa Presidente. Dal 1990 membro del Consiglio Panathlon: partecipa attivamente all’organizzazione del “Giorgione d’oro”, di “Sportinpiazza” e al Progetto Sport per le scuole.

3) Associazione gli Amici del Cuore

Orfeo Busnardo – factotum del gruppo “Amici del Cuore”, è sempre presente in palestra, per ben 3 giorni alla settimana a disposizione dei soci. Si dedica con grande passione e volontà alle giornate del cuore; persona instancabile, attiva e sempre pronto a donare il suo sorriso.

4) Ex-Associazione Bocciofila di Campigo

Silvano Bergamin e Lino Basso – la loro passione è da sempre per le bocce, prima come giocatori e poi come dirigenti dell’Associazione. A Campigo, dopo anni di impegno per questo sport, hanno operato tutti gli sforzi possibili per impedire la chiusura dell’impianto: chiusura che non si è potuta evitare. Un grazie alla loro generosità e alla loro perseveranza.

5) Associazione Frazionale di Campigo

Sergio Piccolo – una vita la sua dedicata al volontariato e al sociale. Attento alle esigenze della gente sa coinvolgere i giovani nelle manifestazioni popolari che si organizzano. Attualmente è il Presidente dell’Associazione Frazionale di Campigo alla quale continua a dedicare il suo impegno ed il suo entusiasmo.

6) Associazione Gruppo Ginnasti Terza Età “Lui-gina Ongarato”

Giuliano Rizziero – da oltre 20 anni organizza e pratica, presso il Palazzetto dello Sport, l’attività ginnicomotoria per anziani, un’iniziativa che ha sempre riscosso grande successo e che vuole essere anche occasione di



Cuori d’Oro premiati i volontari.

incontro e di aggregazione, per trovare compagnia, socializzare, scambiarsi idee e tenersi in forma.

7) Naclerio Fiorello – 25 anni di volontariato. Da quando ha aperto la sua pizzeria in città ha collaborato come sponsor dell’Associazione Calcio Campigo e poi di numerose altre Associazioni sportive. Promotore dell’Associazione Judo Club di Castelfranco, poi ciclista e collaboratore di Cicli Amatori UC Campigo-Caufin. La sua grande passione per il presepe lo porta da circa 20 anni ad allestirne uno nella sua pizzeria e, anno dopo anno ad arricchirlo di nuovi personaggi e nuovi particolari.

8) Giorgione Calcio 2000

Walter Litleton – da 25 anni volontario, impegnato da sempre sia come sportivo che come tifoso per la società Giorgione Calcio 2000, occupandosi della gestione dei servizi dello stadio. Valido punto di riferimento per l’intera comunità sportiva della città, segue ovunque la prima squadra di cui è sempre attivo sostenitore e che su di lui sa di poter contare.

9) Associazione Bocciofila Fracarro

Marcello Marcon – Presidente dell’Associazione Bocciofila Fracarro, da 32 anni volontario. Nel 1957 inizia a giocare a bocce per conto della Bocciofila Giorgione e per ben 17 anni rimane in questa associazione. Nel 1974, con la compagnia di altri giocatori, fonda la Bocciofila Fracarro e ne assume la presidenza vincendo quest’anno il Gran Premio Fracarro, giunto alla sua 26ª edizione. Nel 1991 ha ricevuto anche un riconoscimento dal CONI Nazionale.

10) Radio Club Brancaleone – Protezione Civile

Mario Laudino Cocco – da 31 anni volontario responsabile del Radio Club Brancaleone. Dal 1974 è sempre presente a tutte le manifestazioni cittadine e opera con la Protezione Civile. Prima Segretario dell’Associazione e poi dal 1981 Presidente: sono ormai 27 anni che opera in questa Associazione con grande disponibilità.

A questi 11 “Cuori d’oro” va la nostra gratitudine e il grande apprezzamento per la valida collaborazione con l’Amministrazione Comunale.

È tornato Sportinpiazza, la bella manifestazione del Panathlon

Sportinpiazza, il “gioiello” del Panathlon International Club Castelfranco è andato in scena l'ultima domenica di maggio, con grande successo di partecipazione.

Questa bellissima manifestazione, che ha visto Piazza Giorgione ospitare tutte le discipline sportive della città, ha offerto dimostrazioni e prove per il pubblico coinvolgendo tutti i suoi giovani atleti.

Un anno fa, la Commissione Internazionale del Panathlon riunitasi a Rapallo aveva inserito il sodalizio castellano fra i dieci Panathlon Club premiati, Sezione Premi Speciali. Il riconoscimento era stato ritirato a Parma dal suo ideatore, Giampaolo Garbuio, nel corso del 15° congresso mondiale del Panathlon.

La motivazione non ha bisogno di commenti: “Per l'organizzazione e la diffusione di un evento di notevole importanza per la comunità locale. Validò esempio da imitare per le azioni degli altri Club”.

La manifestazione è ritornata con la formula di sempre. Piazza Giorgione si è trasformata in una vetrina per tutte le discipline sportive ed è stata una festa arricchita dalla presenza di una mongolfiera che



Ragazzi impegnati in un'esibizione di karate.

ha dominato la Piazza da ovest, portando visitatori emozionati ad ammirare lo spettacolo delle varie esibizioni che si svolgevano nei diversi quadranti. Un appuntamento importante per il quale va un grazie sentito al Panathlon Club di Castelfranco, alle società sportive, agli atleti e ai tanti volontari che coltivano la passione per lo sport e per la formazione dei giovani.

UC Giorgione: dieci anni d'oro

A fine anno 2005, nella Sala consiliare del Municipio di Castelfranco Veneto, l'Unione Ciclistica Giorgione-Aliseo è stata premiata dal Sindaco Maria Gomierato e dall'Assessore allo Sport Sergio Campagnaro quale società dilettantistica più vittoriosa.

In dieci anni di attività molti sono stati i riconoscimenti ed i premi ottenuti dai suoi ciclisti ed il merito va innanzitutto agli atleti e ai preparatori atletici, ma anche al Presidente dott. Leopoldo Fogale, insignito con una targa al merito, e a tutto lo staff composto da Valeriano Fraccaro segretario, Danilo Rebellato direttore sportivo juniores, Mario Cassolato direttore esordienti, Romeo Milani e Roberto Bonsangue direttori allievi. L'Assessore allo Sport Campagnaro ha enumerato le vittorie conseguite dalla società in questi dieci anni d'oro che sono iniziati nel 1996 con la conquista della maglia azzurra da parte del campione regionale Alberto Comacchio e con 20 vittorie di gruppo, per terminare nel 2005 con 59 vittorie e 4 titoli importanti per Stefano Agostani, scalatore d'oro allievi, Manuele Boaro, campione italiano cronometro e terzo al campionato europeo in Russia, Paolo Scappin e Munaroli, diventati rispettivamente campione italiano e campione regionale inseguimento a squadre.



Foto di gruppo dell'UC Giorgione.

Con questi presupposti l'Unione Ciclistica Giorgione-Aliseo guarda al futuro animata da passione ed entusiasmo, cercando di coinvolgere nella crescita non soltanto sportiva il maggior numero di giovani.

Alla società e in particolare agli atleti e alle loro famiglie, al Presidente, tecnici e dirigenti vanno le congratulazioni dell'Amministrazione Comunale di Castelfranco Veneto con un grazie agli sponsor e l'augurio che nuovi meritati successi possano giungere dalla prossima stagione sportiva e per tanti anni ancora!

Varato il bilancio comunale

Il bilancio 2006-2008 è stato adottato nel quadro di una situazione problematica che vede nuovamente il nostro Comune confrontarsi con una Legge Finanziaria estremamente penalizzante. I tagli ai trasferimenti statali sono ormai una costante che mortifica la progettualità e limita l'autonomia degli Enti locali quest'anno penalizzati anche da vincoli imposti al tetto di spesa.

Le entrate da tributi locali sono poco sensibili agli effettivi andamenti dei valori dei redditi e dei patrimoni e generalmente non sono collegate alla crescita dei prezzi. Le spese, invece, tendono a crescere per far fronte all'inflazione e alla esigenza di rispondere alla domanda di sviluppo dei servizi.

Con riferimento alla spesa corrente, per l'anno 2006, il complesso delle spese non potrà essere superiore al corrispondente ammontare di spese correnti dell'anno 2004 diminuito del 6,5%. Appare evidente che tale vincolo, basato sulla spesa di due anni or sono, penalizza fortemente la capacità dell'ente di istituire e potenziare i numerosi interventi che si era prefisso come obiettivi.

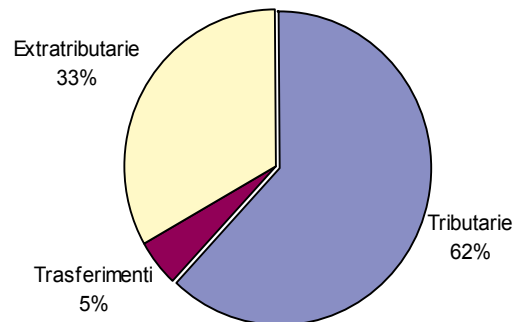
Nonostante ciò, non abbiamo voluto smentire un impegno forte verso le persone, verso la scuola, i servizi culturali e sociali e abbiamo cercato di garantire comunque qualità della vita ai cittadini.

La necessità della riduzione dei costi per l'Amministrazione e di un migliore perseguimento degli obiettivi della stessa potranno essere proficuamente conseguiti attraverso la costituzione di una o più strutture esterne all'ente esclusivamente dedicate, come ad esempio sono: le aziende speciali, le società di capitali a partecipazione interamente pubblica; i consorzi; le società miste; le istituzioni; le fondazioni.

Tali strutture rendono possibile l'applicazione di una gestione di tipo privatistico sia per quanto riguarda il modello della struttura, sia per quanto riguarda l'ordinaria attività e quindi con snellezza e tempestività più accentuate in ogni operazione. Si può dunque ipotizzare che, dalla combinazione dei sopraindicati fattori, derivi un miglioramento dell'efficienza del servizio e una maggiore efficacia nel conseguire gli obiettivi prefissati dall'Amministrazione.

Continuando l'azione intrapresa nello scorso esercizio, che ha visto per la prima volta l'ente emettere i Buoni Obbligazionari Comunali (BOC), verrà posta particolare attenzione alla

Ripartizione in percentuale delle entrate correnti



gestione dell'indebitamento con l'obiettivo di ridurre al minimo l'incidenza degli oneri finanziari. Verranno analizzati inoltre gli strumenti di finanza derivata presenti nel mercato al fine di diversificare la struttura dei tassi con operazioni di "interest rate swap" e, in linea con le previsioni della Legge Finanziaria 2005, verrà valutata la possibilità di contrarre aperture di credito.

Sul fronte della fiscalità locale non sono state aumentate le aliquote ICI dell'anno precedente come pure non si è applicata l'addizionale comunale all'IRES (ex IRPEF).

Sono state adeguate le tariffe del servizio idrico integrato (ferme ormai da oltre dieci anni) nonché i costi per il rilascio dei permessi a costruire allineandoli alla media dei Comuni aventi le stesse caratteristiche demografiche e territoriali di Castelfranco.

Ritocchi hanno interessato le tariffe della Tassa occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP) e dell'Imposta sulla pubblicità, garantendo al Comune una parziale copertura dei tagli subiti dalla Legge Finanziaria.

Tra le entrate tributarie troviamo l'ICI per 7.000.000,00 di Euro, l'imposta sulla pubblicità per 485.000,00 Euro, l'addizionale sul consumo dell'energia elettrica per 448.000,00 Euro, 4.841.000,00 Euro di compartecipazione del Comune al gettito IRE e 446.000,00 Euro di tassa per occupazione spazi e aree pubbliche.

IL BILANCIO IN POCHI NUMERI

Entrate tributarie	13.860.912,11	Spese correnti	22.223.343,88
Trasferimenti e contributi da Stato - Regione	1.135.393,64	Spese in c/capitale	9.958.519,69
Entrate Extratributarie	7.525.514,97		
Entrate da alienazioni, da trasf. di capitale	7.135.696,85		
Accensione di prestiti	4.047.000,00	Rimborso prestiti	1.522.654,00
Entrate c/terzi	5.215.000,00	Spese c/terzi	5.215.000,00
TOTALE ENTRATE	38.919.517,57	TOTALE SPESE	38.919.517,57

Una domenica a piedi: la Giornata dell'Ambiente

Quest'anno, nell'ambito delle iniziative antismog, il Tavolo Tecnico Zonale previsto dal Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera, ha individuato domenica 26 marzo 2006 come "Giornata dell'Ambiente".

In tutto il territorio della Provincia di Treviso è stato previsto il blocco totale del traffico, dalle 8.00 alle 20.00 con contestuale organizzazione, a livello locale, di iniziative di informazione e sensibilizzazione.

Durante il blocco, sono state concesse varie deroghe finalizzate a ridurre i disagi alla circolazione escludendo varie categorie di veicoli: quelli alimentati a GPL o a gas metano, quelli provvisti di motori elettrici o ibridi, gli autobus adibiti al servizio pubblico di linea e turistici, scuolabus, taxi, veicoli adibiti a cerimonie, autovetture al servizio di portatori di handicap o per il trasporto a strutture sanitarie.

Il possesso dei requisiti descritti poteva essere dimostrato con un'autocertificazione e con questi provvedimenti si sono contenuti i disagi.

Nella giornata di blocco del traffico, è stato disposto con l'azienda CTM un servizio gratuito di bus-navetta (partenze ogni 60 minuti) con fermate nel centro di ciascuna frazione, presso il parcheggio del Centro Commerciale "i Giardini del Sole" e con capolinea presso l'Autostazione di Via Podgora.

Per sottolineare la valenza di sensibilizzazione



Una baby-ciclista pronta per la gita in bicicletta.

di questa "Giornata dell'Ambiente", il Comune ha promosso per tutta la giornata la realizzazione di una Mostra-Mercato in Corso XXIX Aprile, con prodotti tipici, denominata "Mercatino Italiano", e l'iniziativa "Bimbinbici" nei primi due quadranti di Piazza Giorgione. Sono stati coinvolti bambini e genitori in un pomeriggio di educazione stradale, con la collaborazione della Polizia Municipale che ha creato percorsi guidati, mentre l'Associazione Quartiere Verdi ha organizzato un punto di ristoro. Un momento molto apprezzato da tutti, e tante sono state le sollecitazioni a ripetere più spesso le "domeniche a piedi" per vivere gli spazi della città in tranquillità e in sicurezza.

Inaugurata in Biblioteca la Cabina del Libro Parlato

Il 1 marzo 2006 è stata inaugurata, ed è ora operativa, presso la Biblioteca Comunale di Castelfranco Veneto, la Cabina del Libro Parlato. Si tratta di una cabina insonorizzata per la registrazione di letture. Il progetto, cui fa capo la dottoressa Alessandra Bragagnolo, consiste nella lettura e registrazione di CD ROM riguardanti vari ambiti di apprendimento ed è rivolto a bambini e adulti che presentano minorazioni sensoriali, in particolare ciechi e ipovedenti. Indipendentemente però dalla capacità visiva, possono beneficiare del servizio anche le persone anziane e con patologie diverse (disturbi della comunicazione, difficoltà motorie, o altro).

Il materiale prodotto viene distribuito gratuitamente ad utenti ed istituzioni che ne facciano richiesta presso il Cen-



Una lettrice in Cabina pronta per la registrazione.

tro di distribuzione del Libro Parlato di Padova, che è una delle tredici strutture attraverso le quali il Centro Nazionale del Libro Parlato dell'Unione Italiana Ciechi provvede alla distribuzione delle opere registrate.

L'apparecchiatura di registrazione è stata donata dal Lions Club di Castelfranco e le voci prestate sono tutte lettrici volontarie; purtroppo mancano voci maschili.

Per migliorare la qualità del prodotto finito, sarebbe necessario un tecnico in grado di assemblare parole e suoni: si accettano collaborazioni!

Per informazioni scrivere al Centro di distribuzione del Libro Parlato di Padova all'indirizzo: lppd@uiciechi.it, oppure rivolgersi alla Biblioteca Comunale.

Approvato il nuovo Regolamento Antenne

L'Amministrazione Comunale di Castelfranco Veneto ha recentemente adottato un nuovo Regolamento per l'installazione, la modifica e l'adeguamento delle Stazioni radiobase per la telefonia cellulare e le Stazioni radiotelevisive.

Con tale Regolamento si sono fatte proprie la risoluzione assunta dalle Camere riunite in data 16.07.1997 e l'analoga risoluzione espressa dal Parlamento Europeo che, nella sostanza, enunciano: l'esposizione alle radiazioni elettromagnetiche deve essere condotta a livelli tanto più bassi, quanto ragionevolmente possibile, specie nelle aree destinate a soggetti particolarmente sensibili e meritevoli di tutela aggiuntiva.

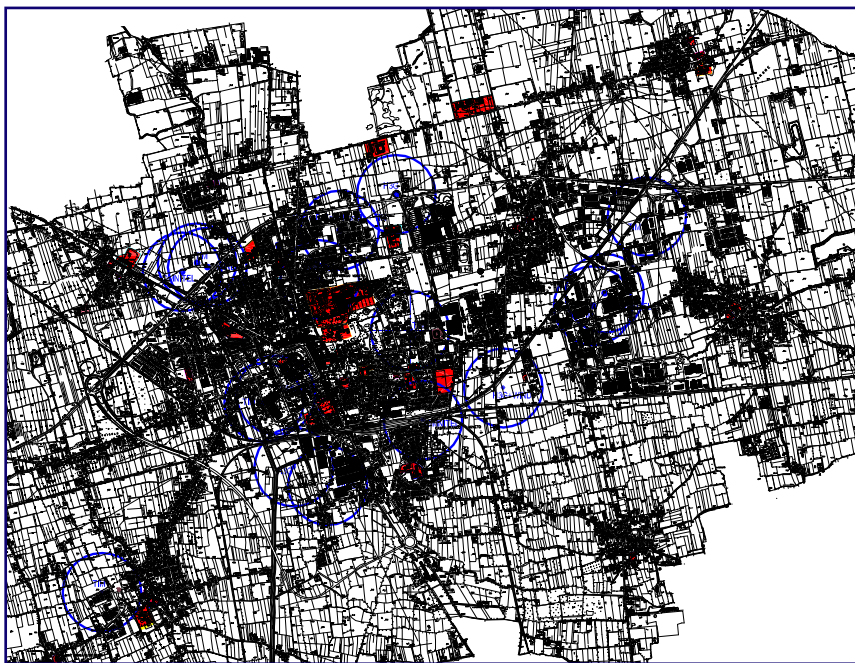
Il Regolamento disciplina quindi l'esecuzione di interventi di trasformazione urbanistico-edilizia attraverso l'installazione, la modifica e l'adeguamento degli impianti per la telefonia cellulare e delle Stazioni radiotelevisive, in conformità e in attuazione delle normative vigenti in materia, nonché delle raccomandazioni e promemoria sull'argomento emanati dall'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Tale Regolamento ha lo scopo di dettare regole dirette a tutelare la salute pubblica dagli effetti delle onde elettromagnetiche generate dai sistemi per le teleradiocomunicazioni.

In ogni caso l'installazione deve avvenire in siti idonei, tenuto conto delle caratteristiche e delle sagome degli impianti stessi, in rapporto al contesto urbanistico ed edilizio nel quale vengono inseriti.

Gli impianti di telecomunicazione dovranno essere collocati preferibilmente sulle aree di proprietà comunale (vie pubbliche e relative fasce di pertinenza, aree cimiteriali, parcheggi, immobili pubblici, etc.).

È vietato installare le Stazioni radiobase e le Stazioni per le teleradiocomunicazioni all'interno delle aree di pertinenza dei "siti sensibili" (asili, scuole, ospedali, case di cura...).



Piano di localizzazione delle stazioni radiobase e radiotelevisive.

Per ridurre al minimo l'esposizione della popolazione a campi elettromagnetici, il gestore adotta tutte le cautele necessarie ed aggiorna nel tempo gli impianti, utilizzando le più avanzate tecnologie e le migliori conoscenze disponibili.

Al fine di contenere l'impatto visivo, è necessario vengano adottate le migliori soluzioni architettoniche disponibili per inserire l'intervento nel suo contesto ambientale, paesaggistico, urbanistico ed edilizio.

Sarà cura della Sezione Urbanistica del Comune, coadiuvata dall'Ufficio Ambiente, aggiornare di anno in anno il Piano Generale di localizzazione degli impianti di telefonia mobile in base ai piani presentati dai singoli gestori entro il 31 ottobre di ogni anno.

Oltre ai controlli previsti dalla legge e posti in capo agli organi istituzionalmente preposti, l'Amministrazione Comunale si riserva di attuare forme di controllo integrative sulle esposizioni ai campi elettromagnetici avvalendosi dell'A.R.P.A.V.

In caso di superamento dei limiti di esposizione e dei valori di atten-

zione fissati dalla vigente normativa o in caso di inottemperanza alle prescrizioni contenute nel provvedimento autorizzativo, saranno adottati i provvedimenti previsti.

Ai fini della redazione della proposta di Piano Generale di localizzazione e della valutazione dei risultati dei monitoraggi ambientali, nonché dell'esame di eventuali deroghe, è costituito un Comitato Tecnico Scientifico consultivo, composto dal Dirigente del Settore Urbanistica, che ne coordina l'attività, e da due esperti in materia, di cui uno designato dalla maggioranza e uno designato dall'opposizione. Tali esperti restano in carica quanto l'Amministrazione Comunale dalla quale risultano espressi e del medesimo Comitato possono far parte un rappresentante dell'ARPAV e del Servizio Igiene e Sanità Pubblica dell'ASL n° 8.

Ai lavori, su invito del coordinatore, possono partecipare il Sindaco o l'Assessore suo delegato.

Continuerà intanto il monitoraggio costante delle aree interessate dalla presenza di antenne ed elettrodotti.

La legionellosi: un infettivologo ne ha spiegato la natura

Nel mese di aprile nel nostro Comune c'è stato purtroppo il decesso di una donna colpita dalla legionellosi. Per capire i confini e i pericoli di questa malattia è stato invitato in Consiglio Comunale il dr. Pier Giorgio Scotton dell'ULSS 9 che collabora con la nostra ULSS per i casi di malattie infettive. Questo un estratto del suo contributo alla conoscenza del problema.

“La legionella è una malattia che non è nota da tantissimi anni, il germe è stato individuato giusto 30 anni fa in occasione di una grossa epidemia che si è verificata in un albergo americano dove c'era una convention di legionari.

La malattia dei legionari è essenzialmente una polmonite, che poi con gli anni si è scoperta essere diffusa in tutto il mondo. Può essere una polmonite che uno acquisisce anche in ospedale, però ormai si è capito che rappresenta una porzione non indifferente di casi di polmonite che si acquisiscono in comunità, di solito si stima circa che il 5 o anche il 10% dei casi sia dovuto alla legionella.

Spesso sulla polmonite difficilmente si fa diagnosi, basta pensare al medico curante a casa: fa la diagnosi visitando il paziente o facendo una radiografia al torace però non è previsto da nessuna linea guida di approfondire e capire la causa della polmonite anche perché fortuna vuole che abbiamo degli antibiotici che trattano tantissimi germi tra cui anche la polmonite da legionella. In ospedale si cerca di approfondire un pò di più.

Si è visto che la legionella è diffusa nell'ambiente, esistono circa una cinquantina di specie di legionella di cui solamente una ventina sono causa di infezione umana, quindi vuol dire che la legionella è spesso un germe presente nelle acque, è ambientale e noi conviviamo tutti i giorni da sempre con questo germe. Di questi però c'è un tipo che viene chiamata legionella pneumophila che poi vedremo è quella che è stata identificata anche in questo caso, che è responsabile della maggior parte dei casi umani. Uno degli aspetti importanti è che la legionella da sola fa fatica a sopravvivere, solo dove c'è l'acqua stagnante si riesce a isolare la legionella e non nell'acqua corrente e quindi in determinate condizioni ben precise.

Per capire quando e come uno può avere acquisito questa malattia, bisogna tener presente che il periodo d'incubazione è molto variabile e può andare da un giorno fino a un mese, per cui quando si fa l'indagine epidemiologica è da capire tutto quello che è successo nel mese precedente per andare ad individuare se ci sono dei fattori di rischio. La cosa straordinaria di questa malattia è che non c'è trasmissione, come spesso succede per altri tipi di germi, tra persona e persona ma si acquisisce solamente dall'ambiente quindi la persona che ha la legionella non può trasmettere la malattia ad altre persone. La maggior parte di queste infezioni non sono delle epidemie, la maggior parte sono casi sporadici, con i limiti appunto anche della difficoltà diagnostica.

La legionella è una malattia che colpisce l'immaginazione, però una grossa parte di legionelle decorrono in maniera poco sintomatica, non sempre provocano la polmonite, possono provocare solamente un pò di febbre, un pò di influenza, si possono autorisolvere e spesso si risolvono anche con l'intervento di un antibiotico da parte del medico.

Voi siete stati colpiti da questi due casi successi in una

famiglia. Le grandi epidemie che si sono succedute negli ultimi anni si sono verificate invece in Olanda, 188 casi e 28 decessi, in Inghilterra 130 casi, in Spagna 700 casi con solamente 6 decessi. Sono tutti stati associati a turisti che hanno soggiornato in grossi alberghi, perché una delle modalità di trasmissione di questo germe è l'aerosol provocato dai sistemi di condizionamento dell'aria. Esiste adesso un sistema di sorveglianza europeo in cui tutti i casi sospetti vengono segnalati a livello del Ministero della Sanità.

La mortalità. Come ho detto prima, la legionellosi può essere una malattia lieve, un pò come tutte le malattie, difficilmente esistono malattie mortali al 100%. La legionella è una malattia che colpisce prevalentemente gente che sta già male, però può essere mortale anche in pazienti che stavano assolutamente bene. Il bere dell'acqua con della legionella, però, non provoca assolutamente niente, non provoca un'enterite, una diarrea, ecc., non può arrivare a livello polmonare; è solamente l'aerosol che può provocare la legionella.

Quello che è importante secondo me, dal punto di vista anche del medico, è che ogni caso sporadico può nascondere un'epidemia, e c'è la notifica obbligatoria della malattia, proprio per permettere con un singolo caso di attivarsi subito per vedere poi se ci sono altri casi.

E' utile o non utile fare dei test ambientali di routine? Le indicazioni sono quelle di fare dei prelievi, e questo vale non solamente per la legionella ma nella maggior parte dei germi: abbiamo un caso di tubercolosi e ci attiviamo per vedere da dove può essere pervenuta e così lo stesso anche la legionella. Queste indagini ambientali vengono appunto stimulate nell'indagine epidemiologica dopo un caso documentato.

Per la legionella, l'esame colturale è estremamente difficile perché è un germe che cresce con difficoltà, a Treviso non c'è mai stato un isolamento colturale del germe, proprio per la difficoltà dell'operazione. Allora bisogna innanzitutto pensare alla malattia e poi sapere come fare la diagnosi; ci viene attualmente in ausilio la ricerca di determinati frammenti del germe che vengono eliminati con l'urina. Questo test si fa anche in tempi rapidi, se c'è questo esame positivo nelle urine si ha non ovviamente la certezza, però correlandolo con il quadro del paziente si fa diagnosi di legionella.

La cosa più importante in tutte le malattie infettive è che una volta che si sospettano determinate malattie, l'esito, cioè la guarigione, dipende da una terapia precoce e la più adeguata possibile. Quando si è in presenza di malattie gravi come la legionella, come una polmonite grave, è sempre opportuno cominciare con una terapia farmacologica che copra anche la legionella. La mortalità può essere a volte dovuta al fatto che la terapia non è adeguata, però c'è una certa mortalità incompressibile in cui anche se la terapia è adeguata ormai la malattia è talmente avanzata e irreversibile per cui non si riesce più a intervenire nella maniera adeguata. Per tutte le malattie infettive vale proprio il discorso della diagnosi precoce e del sospetto di diagnosi che permette quindi di attivare l'indagine epidemiologica. Io ho avuto modo di dare un'occhiata appunto alla documentazione, la diagnosi è stata praticamente fatta entro 24 ore in base a questo test sulle urine e quindi è stato fatto quello che si doveva fare.”

Attività del Consiglio Comunale

Come si può chiaramente vedere l'attività del Consiglio Comunale prosegue intensa anche nel 2006, le sedute consiliari sono precedute dalle riunioni dei Capigruppo e spesso dalle Commissioni Consiliari, in alcuni casi anche congiunte, quando interessa aspetti e competenze diverse.

IL PRESIDENTE

DEL CONSIGLIO COMUNALE
dr. Pierantonio Rossato

Giovedì 26 gennaio 2006,

- Legge 21/12/2005, n. 270: modifica composizione **Commissione Elettorale comunale**: nuova elezione;
- IV^a Commissione Consiliare Cultura, Istruzione (Scuole ed Università), Turismo e VI^a Commissione Consiliare Sport Ambiente Ecologia - **sostituzione componente** designato dalla minoranza;
- **Regolamento polizia urbana**: integrazione all'art. 51 bis;
- **Programma integrato di riqualificazione urbanistica**, edilizia ed ambientale in via Ponchini e via Veronese presentato dalle ditte ITALB snc ed altri - Approvazione variante alle norme di attuazione.

Venerdì 3 Marzo 2006,

- Regolamento per l'installazione, la modifica e l'adeguamento delle stazioni radiobase per la telefonia cellulare e delle stazioni radiotelevisive: **nomina esperti del Comitato Tecnico Scientifico Consultivo** e determinazione gettone di presenza;
- **Commissione Comunale Statuto e Regolamenti: indirizzi in merito tempi e modalità** aggiornamento Statuto Comunale e precisazioni in merito regolamenti da sottoporre a valutazione da parte della stessa;
- **Variante parziale al P.R.G. n. 6** - Individuazione delle grandi

strutture di vendita e dei parchi commerciali ai sensi dell'art. 50, comma 6 e 7, L.R. 61/85 e dell'art. 18 L.R. 15/04 - Esame osservazioni e approvazione;

- **Criteri di programmazione commerciale** per l'insediamento delle medie strutture di vendita e norme per l'esercizio del commercio al dettaglio in sede fissa;
- Indizione **borsa di studio** per studenti di Conservatorio intitolata ad Antonia e Danilo **Cargnello**. Edizione 2005-2006.

Lunedì 6 Marzo 2006,

- **Bilancio di previsione 2006**, Relazione previsionale e programmatica e bilancio triennale 2006-2008 - Presentazione.

Venerdì 10 marzo 2006

- Regolamento per l'installazione, la modifica e l'adeguamento delle stazioni radiobase per la telefonia cellulare e delle stazioni radiotelevisive: **nomina esperti del Comitato Tecnico Scientifico Consultivo** e determinazione gettone di presenza.

Venerdì 24 marzo 2006,

- **Bilancio di previsione 2006**, relazione previsionale e programmatica e bilancio triennale 2006-2008 - **Discussione ed approvazione**;
- Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Finanziaria 2006): **determinazione indennità di funzione** del Presidente del Consiglio Comunale e dei Consiglieri Comunali;
- **Determinazione tasso di copertura del costo dei servizi a domanda individuale** per l'esercizio 2006;
- Adeguamento ed aggiornamento oneri concessori;
- **Tariffa rifiuti 2006** - Parametri di scelta comunali;
- L.R. n. 44/1987 - **Ripartizione quota proventi oneri di urbanizzazione** triennio 2006-2008.

Venerdì 31 Marzo 2006,

- Protocollo d'Intesa per l'attivazione della **Intesa Programmatica d'Area della Castellana** ai sensi dell'art. 25 della legge regionale del Veneto 29 novembre 2001, n. 35 "Nuove norme sulla programmazione" tra Enti Locali e Parti Economiche dell'ambito territoriale della Castellana in provincia di Treviso - Approvazione.

Lunedì 15 Maggio 2006,

- **Regolamento comunale sul trattamento dei dati sensibili e giudiziari** - Approvazione;
- Artt. 59 e ss. D. Lgs. 22/01/2004, n. 42 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" - Alienazione porzione complesso immobiliare denominato "Palazzetto Puppato, ora Cettolini" - e altro denominato "Casa Barisani" - **Rinuncia esercizio diritto di prelazione**;
- **Ristorazione scolastica scuole materne ed elementari AA.SS. 2006-2007, 2007-2008 e 2008-2009** - Affidamento in concessione e indirizzi per l'espletamento del servizio - Approvazione;
- Richiesta Consiglieri comunali Frattin Livio e altri iscrizione argomento "**Analisi e valutazione dei fatti recentemente accaduti negli appartamenti A.E.E.P.** di via Goito. Indicazioni operative per l'A.E.E.P.";
- **Concessione in uso** alla Cooperativa "L'Incontro Coop. sociale" di Castelfranco Veneto di una **porzione di immobile comunale** sito in via Baciocchi, da destinare a Centro Occupazionale Diurno;
- **Convenzione per la gestione del Centro Diurno Comunale** per anziani autosufficienti presso il Centro Residenziale "D. Sartor" - Approvazione;
- **Progetto di intervento a favore dei giovani bando 2005** - LL.RR. n. 29/88 e n. 37/94 - Approvazione.

Gruppo Consiliare VIVERE CASTELFRANCO

A proposito di sensi unici e centro storico

Il dibattito politico sui temi ambientali è sempre alto e dà l'occasione per approfondire alcuni concetti sui temi della viabilità e inquinamento ambientale che anche nel nostro comune destano preoccupazione nei cittadini.

Per ribadire, in primo luogo, la nostra sensibilità di fronte a questi aspetti perché, amministrando, ci riteniamo primi responsabili della salute delle persone residenti nel territorio comunale.

Sentiamo alto nella popolazione il livello di attenzione sui fenomeni dell'elettromagnetismo e delle antenne in particolare, e per questo continuiamo ad effettuare le misurazioni che ci danno comunque sempre sotto i livelli previsti dalle leggi in vigore. Molto meno si discute e ci si allarma sull'aria che respiriamo dove invece i livelli previsti per legge sono abbondantemente sfiorati e le conseguenze negative sulla nostra salute provate.

Di recente si sono sperimentati 2 sensi unici in entrata ed uscita da nord di Piazza Giorgione che molte prese di posizione hanno subito attivato. Credo non ci si debba fermare alla valutazione soggettiva sull'impatto che queste modifiche alla viabilità hanno portato. Certamente se il loro obiettivo era abbassare le emissioni inquinanti su certe zone di accesso alla piazza, si sono creati però disagi alle vie che si sono trovate a recepire buona parte del traffico che normalmente gravita sulle direttrici abituali. Ora che sono stati resi noti i dati oggettivi di questo esperimento si possono trarre delle conclusioni e valutare se quella proposta è una soluzione o altre sono le scelte da fare per abbassare l'inquinamento. In ogni caso, la sperimentazione è stata una base utile e indispensabile per capire meglio il problema.

Nel bilancio di previsione 2006, recentemente approvato da questo Consiglio Comunale, vi è una importante voce di spesa prevista per dare seguito a questa prima esperienza.

Verrà, infatti, affidato l'incarico per la predisposizione di uno studio dell'assetto viario dei quartieri del centro cittadino che, partendo dall'individuazione sistematica degli elementi di criticità del sistema viario, sia in grado di proporre soluzioni da mettere a confronto mediante software specifico. Il modello di

simulazione, aggiornabile ogni 3/4 anni con limitate campagne di indagini, dovrà coadiuvare l'Amministrazione nelle scelte riguardanti la viabilità (sensi unici, sistema parcheggi, percorsi ciclo-pedonali, ecc.) del Centro Storico, anche mediante la progettazione di interventi puntuali con indicazione dei costi di esecuzione e tempi tecnici di realizzazione.



Da più parti si avanzano proposte e si suggeriscono soluzioni: c'è chi propone di pedonalizzare parte di Corso XXIX Aprile e chi chiede di riprovare la soluzione collaudata qualche decennio fa, ovvero il grande senso unico attorno al castello. Ma non illudiamoci che questa sia senz'altro la soluzione a tutti i problemi. Allora i volumi di traffico erano di molto inferiori agli odierni. Certamente la fluidità del traffico ne potrà trarre giovamento e di conseguenza il livello di inquinamento abbassarsi. Ma l'obiezione che i tecnici pongono su questa soluzione deve far riflettere: una maggior fluidità non porterà gli automobilisti di transito ad essere incentivati all'attraversamento del nostro centro storico?

Qual è infatti l'obiettivo che si vuole raggiungere? Il nostro obiettivo è un altro. Dobbiamo creare le condizioni perché il nostro centro storico (dentro e fuori le mura) diventi un'area PEDONALIZZATA come già scopriamo in molte città della nostra dimensione in giro per l'Europa. Ci rendiamo conto che a questa soluzione ci si deve arrivare con una serie di requisiti che tengano in evidenza le esigenze anche di chi ha la propria attività, il proprio lavoro, la residenza in questa zona ma queste non devono rappresentare un alibi per non fare niente.

Nella domenica a piedi del 26 marzo ho visto molti cittadini, chi a piedi, chi in bicicletta assaporare il piacere di riscoprire luoghi abituali con rumori (suoni) e odori (profumi) ormai dimenticati.

Il dibattito su questo fronte è aperto.

Invito i cittadini che vogliono inoltrarmi le loro idee a scrivermi a questo indirizzo:

Renato Tesser

Consigliere di Vivere Castelfranco

Presidente Commissione Urbanistica e Territorio
renato.tesser@comune.castelfranco-veneto.tv.it

Gruppo consiliare L'UNIONE



Sartoretto è anche in Consiglio Provinciale

Dunque Sebastiano Sartoretto è stato eletto Consigliere Provinciale per il Centro Sinistra nella lista dell'Ulivo.

In tale ruolo rappresenterà nel Consiglio Provinciale gli interessi e le esigenze di Castelfranco, che egli conosce bene, essendo anche Consigliere Comunale.

Riteniamo che il ruolo che gli elettori gli hanno affidato sia proprio quello di costituire la cerniera tra l'Amministrazione Provinciale e l'Amministrazione Comunale, affinché siano adeguatamente considerate le situazioni politiche ed amministrative della nostra città, penalizzata dalla precedente Amministrazione Provinciale, che ha molte volte trascurato di apprezzare le problematiche di Castelfranco.

Il gruppo consiliare de "L'Unione", cui Sebastiano Sartoretto appartiene, è fortemente impegnato a sostenere l'azione del collega anche in questo nuovo ruolo.

Legionella: e adesso, che fare?

La drammatica vicenda della legionella, con la morte di una persona residente in un alloggio dell'AEEP (ex Istituto Autonomo Case Popolari), deve sollecitare tutti coloro che hanno responsabilità pubbliche ad assumere comportamenti e decisioni, che siano in grado di prevenire al massimo il verificarsi di fatti analoghi.

Lo ha dimostrato il dibattito in Consiglio Comunale, voluto dalle minoranze. E' apparso evidente che immediatamente avrebbero dovuto essere assunte quelle iniziative, che solo dopo 10 lunghi giorni furono prese, dato il concreto pericolo di epidemia di una malattia che si era rivelata essere anche mortale: non si doveva perciò escludere a priori che tale malattia potesse coinvolgere altre famiglie degli appartamenti vicini.

La vicenda ha inoltre esaltato la solitudine e l'autoisolamento del Sindaco, che non ha ritenuto né di informare, né di coinvolgere i Capigruppo: grave mancanza questa da parte del Sindaco, che, oltre a non rispettare le regole democratiche, non ha ancora capito che la condivisione delle decisioni riduce i possibili errori e distribuisce le responsabilità.

E' venuto in evidenza anche il ruolo dell'AEEP, che attualmente appare limitato nelle sue capacità e nelle sue principali funzioni. Occorre pertanto fornire all'AEEP le risorse necessarie per costruire alloggi pubblici a costi e ad affitti accessibili alle famiglie con minori possibilità economiche, per attuare le manutenzioni straordinarie e la messa a norma degli alloggi esistenti: le scelte fin qui fatte dall'Amministrazione Comunale con il Piano Regolatore e con il Bilancio sono inadeguate.

In un prossimo Consiglio Comunale ripresenteremo alcune proposte concrete e sostenibili, in grado di rilanciare la residenzialità pubblica a Castelfranco attraverso l'AEEP.

Il bilancio non può essere un atto di fede

In Consiglio Comunale è stato approvato il bilancio di previsione 2006. L'Unione, per protestare contro l'atteggiamento arrogante e di totale chiusura al dialogo con la Minoranza assunto dal Sindaco, dalla Giunta e dall'intero gruppo di Vivere, non ha partecipato alla votazione, abbandonando l'aula.

L'Unione aveva insistentemente chiesto che, una volta fatta la discussione e sentiti i pareri di tutti i Consiglieri Comunali, ci fosse una pausa di riflessione di una settimana, di modo che si potessero pacatamente assumere decisioni, tenuto conto di quanto era emerso dalla discussione in aula.

Ma tale proposta non è stata accettata, in quanto Giunta, Sindaco e gruppo di Maggioranza pretendevano dal Consiglio Comunale un atto di fede.

Il Sindaco e la Giunta hanno presentato un bilancio che viola il patto di stabilità e sono incorsi nella giusta censura del Collegio dei Revisori dei Conti, che ha evidenziato il mancato rispetto del patto di stabilità, con la pesante conseguenza del **blocco totale delle spese di investimento per l'esercizio 2007** e con il **divieto di contrarre nuovi debiti**; lo stesso Collegio dei Revisori ha evidenziato inoltre come il mancato rispetto del patto di stabilità comporti la segnalazione del fatto alla Corte dei Conti.

Ebbene: Sindaco, Giunta e gruppo di Maggioranza hanno dichiarato di aver in progetto una serie di correttivi per far rientrare il bilancio comunale nei limiti del patto di stabilità nel corso del 2006, mediante la cosiddetta esternalizzazione di alcuni servizi, da quelli culturali - sportivi a quelli relativi alle manutenzioni, ma tale progetto è talmente fumoso che né Sindaco, né Giunta hanno saputo indicare la via precisa che intendono intraprendere.

Non era forse meglio prima dell'approvazione del bilancio convocare tutte le Commissioni Consiliari, ciascuna per gli argomenti di propria competenza, evidenziando in maniera corretta e trasparente le difficoltà relative al ripiano delle spese correnti?

Non era forse meglio che l'assunzione della decisione di violare il patto di stabilità fosse assunta disponendo di qualche elemento di conoscenza in più rispetto al fumoso progetto sulla esternalizzazione dei servizi?

Evidentemente no: Sindaco, Giunta e gruppo di Maggioranza, alla dialettica politica, alla corretta impostazione finanziaria dei conti del Comune, al confronto aperto e trasparente e alla lungimiranza, antepongono l'arroganza e l'esclusiva forza dei numeri, sordi e infastiditi sempre da ogni contributo portato dagli altri nel dibattito e arroccati su posizioni di intransigenza certamente negative per gli interessi della città.

Gruppo consiliare FORZA ITALIA



Gentilissimi lettrici e lettori, vogliamo ringraziarVi per la preferenza che avete riservato a Forza Italia nelle recenti consultazioni elettorali, sia a livello Nazionale che Provinciale, il nostro partito ha ottenuto percentuali sopra alla media Provinciale premiando così quanti si sono adoperati a vario titolo per ottenere l'ottimo risultato.

Grazie alla Vostra fiducia abbiamo così ottenuto una forte rappresentanza in Consiglio Provinciale, costituita da Gianfranco Giovine e da Franco Conte, nei prossimi 5 anni possiamo quindi contare su collegamenti diretti, ed in maggioranza, nell'amministrazione Provinciale.

La Provincia come saprete ha un ruolo importantissimo nel territorio, contempla oggi molte competenze importanti, come l'urbanistica territoriale che si aggiunge alla Ecologia, alla Viabilità, all'Edilizia scolastica, ai Trasporti, ecc..

Prevedendo il successo della cdl, già in campagna elettorale abbiamo potuto avanzare 3 richieste all'allora candidato ed oggi Presidente Leonardo Muraro fra le varie necessità per il nostro Comune e per la Castellana.

1. Abbiamo richiesto una disponibilità ancora maggiore verso il potenziamento dell'edilizia scolastica, la Provincia in questi anni ha investito molte risorse in Castelfranco Veneto ma la domanda di spazi rimane alta, la nostra Città oltre ad una grande varietà di eccellente formazione scolastica superiore ha anche la fortuna di essere servita da ben 6 linee ferroviarie le quali offrono una valida opportunità di collegamento per gli studenti delle vicine Province di Padova e Vicenza, sono oltre 3.000 infatti gli studenti che arrivano a Castelfranco da fuori Provincia.

Contiamo quindi anche su una più marcata collaborazione da parte dell'Amministrazione Comunale di Castelfranco Veneto verso la Provincia al fine di accorciare i tempi necessari per ottenere una dotazione sufficiente di spazi scolastici.

Non aiutano di certo ad esempio le idee di boicottare lo sviluppo dell'Istituto Professionale per l'Agricoltura "Domenico Sartor" di via Postioma concedendo alcuni locali e siti strategici per la scuola, siano pure questi di proprietà comunale e o concessi ad altrettanto importanti realtà sociali, non si può distruggere un bene per tamponarne un altro, ma questa non è l'unica situazione critica, si pensi ad esempio al Liceo o all'Istituto Alberghiero.

2. Abbiamo richiesto una attenzione particolare in merito ai tempi necessari per la costruzione delle opere propedeutiche alla eliminazione dei passaggi a livello sulla tratta ferroviaria Treviso-Castelfranco che sono prossime all'appalto, la realizzazione di queste importantissime infrastrutture permetteranno l'attivazione della metropolitana di superficie anche in questo tratto non previsto nel primo stralcio e dove sono già in corso i lavori, l'attivazione di

questo ultimo tratto chiuderà ad anello il quadrilatero Castelfranco-Treviso-Padova-Venezia offrendo una straordinaria mobilità ferroviaria, unica per il suo genere, da grande Città Metropolitana.

3. Abbiamo chiesto garanzie sulla realizzazione della nuova strada provinciale SP 19 che collegherà in modo più moderno e sicuro il territorio di Resana-Castelfranco-Vedelago-Altivole, questo importante asse Nord-Sud sarà costruito in depressione cioè in trincea, la dove possibile, mantenendo inalterata la viabilità esistente e scongiurando la concessione di accessi privati che purtroppo, spesso sono causa di incidenti stradali.

Comprendendo lo sforzo messo in atto dall'Amministrazione per trovare una soluzione alla diminuzione dell'inquinamento in Città, abbiamo inviato al Sindaco alcune proposte alternative che prevedono l'eliminazione dei semafori, elaborate dalla Commissione di Forza Italia che si occupa di Territorio, Ecologia, Urbanistica, Viabilità, presieduta dall'Arch. Paolo Bortolon.

Una soluzione prevede la chiusura al traffico del tratto Nord del Corso XXIX Aprile che potrebbe essere utilizzato in parte a parcheggio, in parte a pedonalizzazione e per incontri culturali.

Tuttavia non è ritenuta secondaria nel rapporto costi/benefici la soluzione che prevede il senso unico attorno alle mura, entrambe le soluzioni sono state studiate tenendo conto delle due componenti primarie da rispettare: 1) la riduzione dell'inquinamento; 2) la necessità di implementare il commercio in centro storico.

Nella seduta del Consiglio Comunale del 24 Marzo il Gruppo Consiliare di Forza Italia ha votato a favore del bilancio previsionale 2006 avendo ottenuto garanzie certe da parte della maggioranza che si è impegnata a considerare in tempi brevi la sperimentazione del senso unico attorno alle mura ed inoltre, a seguire con determinazione il progetto di una revisione del sistema amministrativo dell'ex IACP ora AEEP nel senso da noi perorato da anni, tramite una S.p.A. Pubblica quindi con la responsabilità conferita a tutto il Consiglio di Amministrazione tramite un lavoro di squadra, molto più adatto ad ottenere i nobili obiettivi già previsti dallo statuto dell'ente. Oggi l'AEEP è ancora gestito con l'azienda speciale, è amministrato che se ne dica da una sola persona che è il Direttore Generale che è l'unico ad avere potere di firma, mentre lo stesso Presidente può firmare solamente le cartoline illustrate, sempre che il Direttore glielo permetta, le conseguenze negative poi, abbiamo purtroppo potuto verificarle in diverse occasioni, anche recentemente.

Il capogruppo di
Forza Italia
Gianni Battocchio

Gruppo consiliare LEGA NORD-LIGA VENETA



Surreale situazione questa ultima seduta di C.C. sul bilancio di previsione 2006; per la maggioranza, su tutto la mannaia del governo che ha tagliato i fondi non nella sostanza ma nella imposizione di spendere il 6,5% meno del 2004 per le spese correnti, un invito alla razionalizzazione; è escluso dal taglio il "sociale", citato nelle relazioni di bilancio solo per ricordare con quale sforzo non si sia ridotta la spesa, è previsto un + 8,1% per le spese di investimento.

Nessun cenno sugli avanzi, per la sola parte corrente, (di 700.000,00 euro nel 2004 e di 1.400.000,00 euro nel 2003), che ci hanno pesantemente condizionato.

Bohh! Partigiana interpretazione dei conti o fenomeno di rimozione?

Per la prima volta dopo sei anni è cambiata l'orchestrazione, non più allineati e coperti in ubbidiente silenzio, i consiglieri di maggioranza hanno cominciato a parlare esprimendo le loro frustrazioni di amministratori senza portafoglio per colpa del governo, della provincia e dei gruppi in Consiglio Comunale che appartenendo a forze di governo nei diversi livelli amministrativi non si sono dati da fare a sufficienza.

Per un giovane consigliere di Salvatronda la Lega, al centro delle responsabilità nel girone dei colpevoli, è responsabile anche del differente trasferimento pro-capite statale che premia le regioni autonome e del sud a scapito del Veneto e di Castelfranco.

È giovane, forse in casa non si parla di politica o ultimamente guarda troppo le tv locali.

S'infervora anche per gli scarsi interventi della Provincia leghista che non fa opere pubbliche, dimenticando per che per il solo comparto scolastico dalla Provincia sono arrivati 10 milioni di euro negli ultimi cinque anni con previsioni nel triennale 2006, 08 di altri 30, dati verificabili.

Il sindaco non è intervenuto nella discussione, si è limitato a dissimulare con cenni del capo e sorrisi i livelli di gradimento e approvazione dei diversi interventi.

Noi come gruppo della Lega, invece, cominciamo ad inorgoglierci per tanta considerazione, se ci ritengono il motore di tutte le loro disavventure col 4,5% nazionale e col 13% comunale; abbiamo la sensazione di essere incisivi non per i numeri ma per le capacità.

In sintesi alcune annotazioni.

Tecnicamente per rientrare nel patto di stabilità si dovranno trasferire spese in nuove istituzioni o aziende speciali; abbiamo rimarcato come già dal 2000 avevamo chiesto di far diventare le IPAB (cultura, assistenza e sociale) e l'AEP (edilizia e manutenzioni) i bracci operativi dell'amministrazione per i settori di competenza, non servono nuovi soggetti.

Il tempo ci ha dato ragione: se poi una gestione manageriale esterna porterà a ridurre il disavanzo, degli oltre 800mila euro, del teatro con una strategia di marketing che non ci sentiamo di pretendere dalla attuale gestione, Assessore Palleva e struttura, poco male.

Entrate per 18.500,00 euro (2,3% della spesa) ci sembrano anche frutto di cattiva gestione.

Abbiamo contestato la scelta poco ponderata nella soluzione dei sensi unici in centro, sbagliati nel senso di percorrenza e privi di validità per il mancato coinvolgimento della viabilità prossima. Discorsi ora sulla bocca di tutti. Permetteteci di solidarizzare con gli agenti di polizia municipale, coadiuvati nel servizio all'incrocio dell'ospedale da una misera mascherina contro il benzene a garganella.

L'unica sperimentazione vera è stato il test di efficacia di tali dispositivi individuali di protezione, l'amministrazione avrebbe dovuto esigere un contributo dai costruttori. Il tempo ci darà ragione.

Abbiamo contestato la pilotata scelta, per effetto dei presupposti sbagliati nel bando, del concorso di idee per Salvatronda: incidentalmente si è premiato il progetto che ha proposto il volume più prossimo a quello previsto dalla scheda di PRG; abbiamo avuto la soddisfazione di vedere che la maggior parte dei concorrenti si sono tenuti nei parametri di volumi che avevo definito come limite massimo, poco più di metà del previsto; una mostra si farà, ma le decisioni sono spostate al 2008.

La maggior parte dei 21 concorrenti ci ha dato ragione, i residenti la penseranno come noi dopo aver visto la mostra.

Non condividiamo la scelta dell'ubicazione per la cittadella dello sport, ma ci promettono nel duemila...anta anche la seconda piscina, e olimpionica, così recita il bilancio; hanno ciccato con la prima, modificata in itinere come da nostra proposta, almeno nella dimensione della vasca, ma non ancora approdata all'appalto. La carota per funzionare deve essere sempre in movimento davanti al naso; ma ciò non era valido solo per i mussi?

Speriamo di non aver visto giusto anche in questo caso.

Il nuovo regolamento sulle antenne, emendato e approvato anche con i nostri voti, aveva recepito che le antenne nei centro abitati fossero: prioritariamente su suolo pubblico (qualche scheo in pi nol fa mae, visti i conti scarni) e approvate per voto di consiglio, non solo dell'esecutivo.

Subito il primo esito di tale nuovo indirizzo: la giunta ha interpretato che l'articolo prescrittivo in centro abitato non debba essere esteso e d'autorità concede in zona industriale una antenna su un lotto privato, peraltro reso disponibile alla vendita con procedura d'urgenza da una delibera del Consiglio Comunale, all'oscuro della richiesta dell'antenna!

La disponibilità di aree comunali oltre la recinzione non ha fatto pensare all'utilità di quei venti-trentamila euro all'anno di canone; evidentemente quei soldi non sconvolgono il bilancio comunale e con quelli il privato, magari, paga una rata del mutuo per l'acquisto dell'immobile. Mahh! I numeri davvero sono materia opinabile.

Perché, poi, ci ostiniamo a fare perdere tempo alla maggioranza, loro devono governare.

Il capogruppo di
Lega Nord-Liga Veneta
Giovanni Squizzato
(trasmesso in data 27.03.06)

Gruppo consiliare PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA POPOLARE

Per promuovere una partecipazione più consapevole dei cittadini alla gestione del bene comune

Recentemente abbiamo avuto modo di ascoltare un dibattito in cui Emanuele Alecci, presidente del Movimento Volontari Italiani, invitava le associazioni, i gruppi di volontariato, i comitati ma anche i singoli cittadini a conoscere in modo più approfondito gli strumenti programmatici e finanziari degli enti locali per partecipare alla gestione del bene comune in modo più consapevole.

L'invito è sembrato particolarmente calzante dopo aver letto il "Bilancio di Previsione 2006" e della "Relazione previsionale e programmatica 2006-2008 - Programma triennale delle opere pubbliche" presentati in Consiglio Comunale il 6 marzo 2006.

Questi documenti costituiscono strumenti fondamentali per comprendere le priorità di un'Amministrazione e la capacità di tradurre le intenzioni programmatiche in opere pubbliche (utilizzo del territorio, viabilità, urbanizzazione, ecc...).

Pur essendo documenti consultabili nel sito del comune risultano, in genere, scarsamente appetibili per il comune cittadino e per il mondo del volontariato: suscitano una certa riluttanza l'aridità delle cifre, le tabelle, i continui riferimenti a normative che sono intelleggibili ai tecnici o a cittadini fortemente motivati.

Eppure questi documenti programmano le opere pubbliche locali e la destinazione delle nostre risorse finanziarie.

Come capogruppo di Partecipazione Democratica Popolare non nascondo le difficoltà a confrontarmi con questi documenti. Per fortuna appartengo ad un gruppo che compensa le mie lacune.

Ritengo che sarebbe un servizio molto utile per la collettività se si costituisse nel nostro Comune un gruppo di lavoro finalizzato alla preparazione di alcuni incontri informativi, di approfondimento della gestione della finanza pubblica a Castelfranco negli ultimi 10/20 anni.

Una sorta di revisione dei bilanci comunali di medio periodo (l'intervallo di tempo andrebbe attentamente valutato) per imparare dalla storia e per promuovere la partecipazione più consapevole dei cittadini rispetto alle scelte dei suoi amministratori.

I vincoli di bilancio imposti dal Governo agli Enti Locali limitano le risorse, costringono gli amministratori ad una gestione sempre più precisa e ponderata e chiedono ai cittadini una supervisione attenta e competente.

Alcune questioni che potrebbero diventare oggetto di approfondimento riguardano i seguenti punti:

- Come si sono modificate, nel corso del tempo, per il comune di Castelfranco, le possibilità di finanziamento delle opere pubbliche? Come si sono modificate le spese correnti?



- Quali possibilità ci sono per il Comune di attingere a risorse finanziarie provinciali, regionali, nazionali o dell'U.E.? Potrebbe risultare utile la costituzione di un apposito ufficio?
- Nel nostro Comune quali sono i settori di intervento che sono stati oggetto di maggiore investimento finanziario nelle ultime amministrazioni?
 - Quali sono state le aree del comune (centro, quartieri, frazioni) di Castelfranco maggiormente interessate?
 - Nel corso del periodo preso in considerazione quante opere sono state inserite nei bilanci programmatici e poi accantonate?
 - Quanto è stato speso per progettualità che non sono decollate?
- Quando e in che misura è opportuno che un'Amministrazione faccia ricorso all'indebitamento per opere pubbliche che vanno ad incidere negli anni successivi al proprio mandato?
- Altro ancora

Sia il gruppo consiliare di maggioranza come i gruppi di minoranza potrebbero assumere la paternità di una simile iniziativa con lo scopo di promuovere nella popolazione una riflessione critica sugli strumenti finanziari disponibili e i limiti di stanziamento per le opere pubbliche.

Il gruppo di maggioranza e i gruppi di minoranza sono d'altra parte impegnati nel "gioco delle parti": il primo a governare e i secondi nell'esercizio dell'opposizione.

"I gruppi che operano nel volontariato" singolarmente, in associazione oppure attraverso il loro Coordinamento sono probabilmente nella condizione migliore (non essendo schierati politicamente) per elaborare una proposta di lavoro che faciliti i cittadini interessati e i Consiglieri Comunali alla partecipazione nella gestione della "cosa pubblica" con maggiore consapevolezza.

Per sottolineare le difficoltà per i Consiglieri di nuova nomina di sviluppare un pensiero sufficientemente articolato rispetto al Bilancio di previsione credo sia sufficiente ricordare che sono previste, per il 2006, 27 opere pubbliche e ci sono state due settimane di tempo per presentare proposte, emendamenti, oggetto di successiva discussione il 24 marzo.

Risulta difficile entrare nel merito delle singole opere, bisognerebbe conoscere la storia di ogni singola progettualità.

Per fare un esempio che conosco più direttamente, ho sollevato l'attenzione del Consiglio Comunale sulla confusione che può generare nei cittadini di Salvatronda l'inserimento, nel Bilancio di previsione, (per il 2008, e pertanto non vincolante) della voce "Ampliamento della scuola elementare di Salvatronda" quando è stato bandito ed espletato un Concorso di Idee che prevede lo spostamento delle scuole elementari in altra sede.

Il capogruppo di
Partecipazione Democratica Popolare
Luciana Betto